Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 33

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 7 febbraio 1941 - XIX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 Direzion. e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizion. in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna Commerciali L. 2 Finanziari, assemblee, concorsi, aste ecc. L. 3 Necrologie L. 3 Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 3 Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 a, tel. 9-59 MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-833

La guerra in Africa Orientale

Accaniti scontri sul fronte nord

Azioni di artiglieria e di pattuglie sul fronte greco-albanese e attacchi aerei di mitragliamenti e spezzonamenti contro mezzi meccanizzati inglesi in Cirenaica

Piroscafo nemico affondato in Atlantico dal capitano Longobardo

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 244

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco azioni di artiglieria e di pattuglie ostacolate dal maltempo.

Nell'Africa settentrionale nostri aerei hanno mitragliato e spezzonato mezzi meccanizzati britannici.

Nell'Africa orientale italiana, sul fronte nord, si sono svolti per tutta la giornata di ieri accaniti combattimenti nel settore di Cheren, con l'intervento delle opposte aviazioni.

La nostra caccia ha abbattuto in fiamme tre «Blenheim».

Il sommergibile al comando del capitano di fregata Primo Longobardo, oltre ai tre piroscafi già citati nel Bollettino 240 del 2 febbraio, ha affondato anche il piroscafo inglese «Urla» di 5 mila 200 tonnellate.

Nuovi duri colpi

inflitti dai bombardieri tedeschi al traffico navale britannico

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 6.

(Vice) - Nelle ultime ore numerose navi da carico al servizio della Inghilterra sono state affondate o danneggiate dagli attacchi aerei germanici.

La nave britannica «Cakorest», avvistata nelle vicinanze della costa inglese, è stata sottoposta a violento bombardamento da parte degli Stukas, che l'hanno centrata in pieno con bombe di grosso calibro. In collaborazione con gli aerei, un sottomarino ha silurato la stessa nave, la quale è stata vista affondare a 350 miglia ad occidente di Fogues.

I bombardieri del Reich hanno inoltre attaccato un convoglio di navitrasporto diretto nei porti della Gran Bretagna. Alcuni colpi sono stati centrati sulla nave olandese «Helmskerk» di 6 mila 516 tonnellate, viaggiante al servizio dell'Inghilterra, e sulla nave da carico inglese «King Eduard» di 4 mila 526 tonnellate. Le navi sono state incendiate. Non si conosce esattamente la loro sorte ma, data la vastità degli incendi che si sono sviluppati a bordo, si può dedurre che esse abbiano fatto ben poca strada dopo l'attacco.

Pure colpita da bombe è stata la nave da carico inglese «Enrylochus» di 5 mila 723 tonnellate. Dopo i primi segnali di soccorso essa non ha più dato notizie di sè.

La nave cisterna norvegese *Therlman*, navigante sotto il controllo inglese, è stata affondata a 675 miglia ad ovest della Gran Bretagna.

Infine si ha notizia di un'altra perdita britannica: la nave mercantile «Justitia» di 4 mila 562 tonnellate, la quale è stata silurata nelle vicinanze della costa irlandese.

Fallite speculazioni di Londra nei Balcani

Moniti tedeschi alla Turchia

BERLINO, 6.

Un nuovo pallone di assaggio è stato lanciato dagli inglesi sul Bosforo per vedere quale aria spiri in quel settore. La stampa germanica commenta ancora la smentita alle voci di un accordo tra Russia e Turchia per il caso di un'azione tedesca nei Balcani. Ma la politica dell'URSS si svolge contro la speculazione britannica.

Si rileva a Berlino come il sud-est europeo sia sempre stato il campo principale di tutte le speculazioni di Londra.

«In questa guerra — scrive la «D.A.Z.» — *ci si voleva servire della Romania, della Turchia e della Grecia per fiancheggiamento contro le Potenze dell'Asse. Ai margini del conflitto continua a rimanere la Turchia, legata all'Inghilterra da un patto di garanzia e alla Grecia dall'invecchiata Intesa balcanica, la quale d'altra parte non ha mai preveduto una garanzia solidale di tutti per uno*».

Il giornale esamina poi le attuali preoccupazioni turche, cagionate tra l'altro dalla mancanza della possibilità di smercio dei prodotti agricoli che pure l'Inghilterra aveva promesso. La Turchia sa bene dove siano le possibilità vitali per la sua economia.

Constatata l'inopportunità di certa stampa turca, il giornale dice che in verità gli uomini di Stato turchi, i quali hanno ricevuto or ora la visite di Donovan, sanno come non vivano più nell'epoca delle intese universali democratiche, la cui ultima debole apparizione era quella inventata da Titulescu, e cioè l'Intesa balcanica.

Lo stesso giornale pubblica una corrispondenza da Ancara, in cui viene constatato come, nonostante la menzognera propaganda britannica, gli aspetti del controblocco italiano nel Mediterraneo orientale si rilevino sempre più efficaci, riducendo le provviste di generi alimentari e di altri materiali nei territori sottoposti al controllo inglese.

In Egitt le restrizioni dei consumi hanno già raggiunto una misura difficilmente sopportabile per la popolazione. A Cipro si lamenta la mancanza quasi assoluta di benzina. Poichè l'isola di Cipro, nota il corrispondente, si trova ad appena cento chilometri dal porto di Caifa in cui termina la conduttura che trasporta il petrolio di Mossul, si deve concludere da quanto sopra che gli inglesi non sono in grado di proteggere il breve percorso marittimo tra la Palestina e Cipro, oppure che la capacità del porto di Caifa è stata sensibilmente ridotta dai bombardamenti italiani.

I negrieri di Londra

Grossi contingenti di operai indiani

arruolati per forza e costretti a lavorare nelle fabbriche inglesi

BEIRUT, 6.

Secondo notizie qui giunte da Cabul, l'infame progetto annunciato con freddo cinismo dal ministro del lavoro inglese Bevin come una geniale trovata, sta per essere attuato. Si tratta, come è noto, di deportare grossi contingenti di lavoratori indiani in Inghilterra per sostituire le maestranze britanniche occupate nei centri maggiormente esposti ai bombardamenti tedeschi.

Queste maestranze costituiscono ormai, una delle più gravi preoccupazioni del Governo inglese. Esse stanno dando da tempo segni manifesti di disagio e di intolleranza, trascurando il lavoro e minacciando scioperi, criticano la condotta del Governo e sono alla avanguardia di coloro che lo accusano apertamente di aver voluto la guerra per la tutela di interessi che non riguardano le masse lavoratrici ma solo quella ristretta oligarchia che domina e sfrutta il Paese.

I sistematici bombardamenti dell'Aviazione germanica sopra officine e stabilimenti non hanno fatto che accrescere il malumore della massa operaia, stanca di essere continuamente esposta a gravi rischi. Il progetto di Bevin è stato quindi accolto dal Governo come un rimedio di sicura efficacia a questa difficile situazione.

Sostituire gli operai inglesi con gli indiani era quanto di meglio si potesse immaginare, perchè in tal modo non solo si assicurava il lavoro nelle officine, ma si toglievano dalla circolazione delle Indie elementi che nell'attuale periodo di agitazione contro la tirannia britannica, potevano da un momento all'altro diventare pericolosi.

Ordini sono stati dati al Governo indiano perchè immediatamente procedesse all'arruolamento di lavoratori dell'industria disposti a recarsi in Inghilterra. Qualora la promessa di lauti compensi non fosse bastata a raccogliere un numero sufficiente di operai, si sarebbe dovuto ricorrere ad altri sistemi. Si sarebbe cioè dovuto arrestare il maggior numero possibile di lavoratori sotto l'accusa di disfattismo e di partecipazione al movimento anti-inglese e porre loro il dilemma «o andare a lavorare in Inghilterra o finire in carcere».

Gli ordini, come risulta dalle notizie qui giunte, sono stati eseguiti. Risulta infatti che un primo nucleo di lavoratori indiani è stato raccolto in un apposito campo di concentramento, da dove sarà poi trasferito in Inghilterra per sostituire nei centri industriali maggiormente esposti ai bombardamenti le maestranze inglesi malcontente e turbolente.

> **«Dissi che avremmo spezzato le reni al Negus. Ora, con la stessa certezza assoluta, ripeto «assoluta», vi dico che spezzeremo le reni alla Grecia. In due o in dodici mesi poco importa».**
>
> **MUSSOLINI**

Speculatori inglesi ed ebrei affamano l'Egitto

ANCARA, 6.

Il rincaro in Egitto, che secondo le ultime notizie va dal 36 per cento (riso e farina) al 300 per cento (fiammiferi), si estende anche alle poche merci di produzione nazionale delle quali esistono sufficienti provviste.

Il giornale «Al Balach» del Cairo dichiara che questo fenomeno è una conseguenza delle macchinazioni degli speculatori inglesi ed ebrei, che comperano tutte le provviste.

Una commissione composta da medici ha constatato che il rincaro delle medicine è dovuto alle macchinazioni di un'organizzazione di speculatori inglesi ed ebrei.

I lavori delle Commissioni legislative

ROMA, 6.

La commissione legislativa degli affari interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto due importanti riunioni sotto la presidenza del cons. naz. Tringali Casanuova e con l'intervento del sottosegretario di Stato per l'Interno.

E' stato approvato nel testo ministeriale il disegno di legge che modifica la composizione del Consiglio nazionale del Partito includendovi i presidenti delle Confederazioni, i segretari federali comandati e il presidente dell'Associazione delle famiglie dei Caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione (relatore Di Giacomo).

Nel testo ministeriale sono stati approvati anche due disegni di legge concernenti il personale di Pubblica Sicurezza, sui quali ha riferito il cons. naz. Bonfanti.

Ad ampia discussione ha dato luogo il disegno di legge sulla raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Dopo la relazione del cons. naz. Donella, hanno fatto vari rilievi, oltre al presidente, i cons. naz. Andriani, Cello, Fioretti Arnaldo, Pazzagli, Sequi Steiner e Vaselli Romolo, ai quali ha risposto il sottosegretario di Stato, accettando alcune modificazioni con le quali il disegno di legge è stato approvato.

Anche i due disegni di legge che modificano: uno la legge 12 giugno 1931 n. 924 sulla vivisezione degli animali vertebrati a sangue caldo, l'altro alcuni articoli delle leggi sanitarie, sono stati ampiamente discussi.

Sul primo sono state fatte osservazioni dal presidente e dai cons. naz. Andriani e Nicolato, sul secondo hanno parlato i cons. naz. Carraroli, Di Marzio Cornello, Fioretti Arnaldo, Labadessa, Maggini e Palermo; a tutti ha risposto il sottosegretario di Stato. Entrambi i disegni di legge sono stati approvati con modificazioni.

La commissione legislativa della giustizia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. Gianturco e con l'intervento del sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia. E' stato discusso il disegno di legge col quale si dichiara l'autorità giudiziaria ordinaria competente a conoscere delle controversie relative a rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti di enti pubblici inquadrati nelle associazioni sindacali. Dopo l'ampia illustrazione fattane dal relatore e le dichiarazioni del cons. naz. Landi che ha espresso la soddisfazione dei lavoratori da lui rappresentati, il disegno di legge è stato approvato per acclamazione.

Ad ampia discussione ha dato anche luogo il disegno di legge riguardante il trasferimento ai comuni del servizio degli uffici giudiziari. Ad essa hanno partecipato oltre al sottosegretario di Stato e al relatore cons. naz. Scardia anche i cons. naz. Maccarini Carmignani, Pace Nicola e Bacci. Il disegno di legge è stato approvato senza modificazioni. Sono stati poi approvati altri due disegni di legge di cui uno riguardante l'assunzione di concorrenti che conseguirono l'idoneità nell'ultimo concorso per volontario delle cancellerie e segreterie giudiziarie (relatore Maccarini Carmignani) e un altro concernente la determinazione dello ammontare della indennità attribuita agli uditori giudiziari (relatore Salerno).

Presieduta dal sen. Lissia e con l'intervento del sottosegretario di Stato per le Comunicazioni Jannelli, si è riunita al Senato la commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni per l'esame dei disegni di legge concernenti: il raddoppio di binario delle ferrovie vicinali tra Centocelle e Grotte Celoni (rel. Chiarini); le ferrovie Domodossola-confine svizzero e Spoleto-Nocera (rel. Drago); le località colpite da terremoti (rel. D'Aquino); benefici fiscali per i contratti di mutuo da stipularsi da danneggiati dai terremoti (relatore Dentice d'Accadia). Tutti i disegni di legge sono stati approvati senza modificazioni.

La guerra navale contro la Grecia

Cospicuo bilancio di tre mesi di operazioni delle nostre forze aeree e navali contro unità da guerra e mercantili elleniche e fortificazioni costiere dello Jonio e dell'Egeo

ROMA, 6.

Le operazioni navali nella guerra contro la Grecia dopo tre mesi di ostilità, presentano un bilancio nettamente a noi favorevole.

Il 28 novembre una nostra formazione navale si presentava nelle prime ore del mattino dinanzi alle opere fortificate di Corfù, eseguendo contro di esse un lungo bombardamento. Le batterie di Roda, San Salvator, Santo Stefano e Cultura, venivano colpite; risultavano danneggiate la caserma di Sigari e magazzini e depositi presso il litorale, la stazione radio di Tignola nonchè i fari, i semafori, i tralicci di segnalazioni marine.

Contro il litorale greco albanese sono stati effettuati 9 bombardamenti per un complesso di varie ore. Gli effetti si poterono benissimo osservare da bordo delle nostre navi, data la loro poca distanza dalla costa.

Questa continua presenza di nostre formazioni nello Jonio, ha portato al diradamento del traffico nemico sulle arterie costiere. Le due uniche volte che le nostre navi si sono scontrate con unità nemiche, hanno risolto gli scontri a loro vantaggio.

Il nostro sommergibile Delfino, *il 29 novembre colava a picco nell'Egeo, un cacciatorpediniere greco; un mese dopo una nostra torpediniera speronava, affondandolo, il sommergibile* Proteus.

Quanto alle perdite inflitte alla flotta mercantile ellenica, non si possono precisare ma sono senza dubbio rilevanti. Alcune unità onerarie silurate specie in Atlantico sono greche, ma Atene, secondo i costumi di Londra, non ha registrati i colpi, tanto più che queste navi sono verniciate in grigio per mimetismo e non portano alcuna indicazione o simbolo di nazionalità ben definita.

E' possibile però elencare i nomi e il tonnellaggio sottratti finora al traffico nemico: il piroscafo di 10 mila tonnellate colato a picco nell'Egeo da una nostra torpediniera, come annunciava il Bollettino N. 230, presumibilmente batteva bandiera greca. Quattro piroscafi greci di tonnellaggio imprecisato sono andati perduti sugli sbarramenti di mine del Canale di Sicilia. L'Anastasia, di 2 mila 833 tonnellate è stato colato a picco da una nostra unità operante in Atlantico ove un altro nostro sommergibile ha affondato l'Elleni di 6 mila tonnellate.

Motovelieri addetti al piccolo cabotaggio lungo le coste greche, sono stati colati a picco per un tonnellaggio complessivo di 4 mila tonnellate durante nostri bombardamenti su quel litorale, nelle acque di Prevesa, Lukova e Corfù.

Il giorno prima dell'entrata in guerra con la Grecia la commissione di controllo fermava il Maria Nomicou, *battente bandiera greca, di 1480 tonnellate di stazza. Eseguite le operazioni di controllo veniva rimorchiata a un porto. Il giorno dopo, per il sopravvenuto stato di guerra, il piroscafo veniva sequestrato ed internato.*

Poche ore dopo una nostra torpediniera inseguiva nelle acque dello Stromboli la nave Athenai *stazzante 3 mila 870 tonnellate. Intimato il fermo al piroscafo che aveva chiesto aiuto per radio agli inglesi, la nostra torpediniera mandava a bordo un picchetto armato che rendeva inefficiente la stazione radio e presidiava i punti vitali del piroscafo per impedire un eventuale tentativo di affondamento della nave da parte dell'equipaggio. Infine la nave, pilotata attraverso gli sbarramenti, era presa in consegna e catturata dalla commissione di controllo.*

Da aggiungersi infine che un numero rilevante di velieri greci in Egeo, per un centinaio di tonnellate ognuno, e di moto pescherecci, alcuni dei quali modernissimi, finivano nelle nostre mani subito dopo l'inizio delle ostilità.

Le ridicole trovate della propaganda britannica

L'ammiraglio Cumingham vuol liberare il Mediterraneo dalla minaccia aerea dell'Asse!

LISBONA, 6.

L'agenzia ufficiosa britannica ha diramato nella notte e ripete stamane molto abbondantemente una corrispondenza del suo inviato speciale a bordo di una nave da guerra britannica in perlustrazione nel Mediterraneo.

Il corrispondente, che prima di recarsi a bordo avrà certamente avuto precise istruzioni dalla sua agenzia di non lesinare le munizioni di sparare grosso, afferma che, da quando, quattro giorni fa, il comandante della flotta inglese del Mediterraneo ammiraglio Cuminghan ha deliberato di «sbarazzare il Mediterraneo da ogni minaccia dell'Aviazione dell'Asse», nessun aeroplano italiano o tedesco si è più visto sul Mediterraneo, non osando evidentemente raccogliere la sfida britannica.

Che l'inviato navale dell'agenzia, il quale sta probabilmente incrociando nei pressi di qualche ben protetta base egiziana, faccia delle affermazioni del genere stupisce fino ad un certo punto. Ma che la agenzia stessa, la quale negli ultimi quattro giorni ha segnalato sia pure a modo suo la presenza di apparecchi dell'Asse in vari punti del Mediterraneo e sull'isola di Malta riproduca tali affermazioni, questo sorpassa il ridicolo. Le stesse bravate dell'ammiraglio dimostra ancora una volta la povertà dei mezzi e la meschinità dei metodi di cui si serve la menzognera propaganda britannica.

Hopkins si prepara a tornare a casa

LISBONA, 6.

Si apprende da Londra che l'inviato straordinario del presidente Roosevelt a Londra, Hopkins, si è recato dal ministro degli Affari Esteri Eden per una visita di congedo. Negli ambienti politici si ritiene imminente il ritorno di Hopkins negli Stati Uniti.

I compiti dell'agricoltura italiana precisati dal ministro Tassinari

ROMA, 6.

Nel momento in cui si inizia la campagna delle colture alimentari a ciclo primaverile - estivo, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha indirizzato agli ispettorati compartimentali e provinciali dell'agricoltura ed alle organizzazioni agricole una circolare nella quale sono messi in evidenza i compiti che incombono all'agricoltura nella tensione degli sforzi che il Paese compie per cogliere l'immancabile vittoria, compiti che consistono non soltanto nell'assicurare la saldatura fra vecchio e nuovo raccolto, già garantita dal complesso delle produzioni avute nel 1940, ma anche nel rendere possibile la formazione di scorte per il futuro per essere pronti a qualsiasi evenienza e difficoltà della guerra e del dopoguerra.

Il ministro, dopo aver ricordato la sensibilità e la comprensione di tutti i rurali, i quali certamente daranno la parte migliore di se stessi per il trionfo della causa per la quale altri nostri fratelli hanno l'onore di combattere in armi scrivendo giornalmente pagine di fulgido eroismo, passa rapidamente e compiutamente in rassegna le principali colture alle quali occorre dare la massima estensione ed il massimo incremento, ora che la Nazione è in guerra e che quindi la produzione alimentare riveste importanza non inferiore a quella degli strumenti bellici.

Le eventuali ristrette lacune necessariamente lasciate nella semina autunnale del grano, dovranno essere colmate con frumenti tardivi i quali dovranno estendersi anche quanto più è possibile in terreni idonei. Nè dovrà trascurarsi la diffusione della avena a semina tardiva in ambienti adatti e con l'adozione di varietà e di tecnica appropriate per aumentare le disponibilità di mangime per il bestiame e particolarmente per gli equini al servizio delle Forze Armate.

Fin dove sarà possibile superare le difficoltà di carattere tecnico, dovrà estendersi la coltivazione del riso che dà produzioni unitarie molto elevate ed è il cereale fra i più adatti ad essere consumati nella alimentazione umana in sostituzione od integrazione dei prodotti confezionati a base di farina di grano.

La patata a maturazione normale, capace di dare elevati prodotti, dovrà estendersi su tutti i terreni idonei senza le restrizioni del passato che spesso limitavano la coltivazione di questa specie alle sole possibilità di assorbimento da parte del commercio della produzione precoce da esportazione, mentre molte zone dei comprensori di bonifica e del preappennino centro-meridionale dovranno concorrere all'estendimento della coltivazione del granoturco.

Particolare richiamo viene fatto alla importanza delle leguminose da granella (fagioli, lenticchie, ceci, piselli ecc.), le quali occupano un posto preminente nella alimentazione umana potendosi trovare in esse le proteine necessarie a compenso del ridotto consumo della carne. La maggiore diffusione di queste piante può normalmente aversi senza sottrarre troppi terreni ad altre colture egualmente importanti, quindi senza turbare gran che gli ordinamenti colturali in atto. Saranno buona parte dei maggesi nudi che ancora permangono, specialmente nell'Italia meridionale e insulare e gli arboreti e vigneti a largo sesto che potranno ospitare con profitto le leguminose da granella, purchè ci seguano i necessari accorgimenti e tutte le buone norme tecniche.

Opportuno richiamo viene fatto altresì alla necessità di dare impulso alla coltivazione delle piante a semi oleosi, per l'estrazione di olii ad uso alimentare ed industriale, data l'importanza grandissima che hanno le sostanze grasse anche per impieghi bellici.

Per tutto questo vasto campo di azione nel quale i rurali possono portare un ulteriore e prezioso contributo al soddisfacimento delle numerose ed impellenti esigenze della Nazione in guerra, gli istituti e le organizzazioni agricole non dovranno mancare di affiancare, sorreggere e consigliare gli agricoltori, prendendo in considerazione gli aspetti particolari e le possibilità delle singole zone, in modo che neppure un palmo di terreno resti inutilizzato e neanche il più piccolo podere dia un apporto alla produzione inferiore a quello che, con tutti gli sforzi di chi lo conduce, può dare.

SULL'ESEMPIO DI «GIRELLA»

Il ministro Cross smentisce se stesso *sotto l'influenza del wisky*

Mirabolanti dichiarazioni del ministro britannico in netto contrasto col pessimismo del suo ultimo discorso

LISBONA, 6.

Il ministro della marina mercantile britannico Cross, ha pronunciato oggi nelle prime ore pomeridiane un altro discorso. Il tono delle dissertazioni odierne del ministro è però completamente differente da quello del discorso che egli tenne 48 ore fa, di mattina, di fronte a una riunione di industriali e commercianti.

E tale è la differenza di tono che vien fatto di pensare alle circostanze concomitanti in cui il ministro ha avuto occasione di parlare.

Mentre l'altro ieri, si rivolgeva a gente d'affari che ama poco lo scherzo, specialmente a questi chiari di luna, oggi il ministro si è alzato a parlare alla fine di un banchetto offertogli dai suoi amici della camera di commercio americana, banchetto in cui non vigevano restrizioni alimentari e soprattutto alcooliche.

E' stata la sua orazione una serie ininterrotta di barzellette una più scema dell'altra, ma soprattutto apertamente in contrasto con le preoccupazioni da lui espresse a digiuno davanti agli industriali del suo Paese.

«Io non penso — egli ha detto *— che l'arsenale della democrazia prepari e fabbrichi grandi quantità di munizioni a noi destinate per lasciarle arrugginire sulle coste degli Stati Uniti. Ritengo quindi di poter prevedere con fiducia il giorno in cui potremo conoscere la rapidità con la quale le capaci e velocissime navi americane ci porteranno qui, a casa nostra, il materiale d'armamento. Sarà questo il momento in cui potremo incominciare a fare dei piani concreti a proposito della marina mercantile*».

Sempre sorridendo ed esprimendosi con frasi tra il faceto e il burlesco, ma con qualche evidente difficoltà di pronuncia, l'oratore ha ricordato quanto egli ebbe a dire recentemente ai giornalisti americani, che cioè egli gettava i suoi sguardi pieni di desiderio su talune navi nemiche immobilizzate nei porti occidentali americani.

«*Anche oggi* — egli ha concluso — *i miei sguardi continuano ad essere rivolti con la stessa concupiscenza verso queste navi e mi sento ancora capace di queste criminose aspirazioni sperando che, il mio peccato, essendo confessato sia perdonato*».

Cuore di popolo

Stupefacente virtù della stampa plutocratica; essa finisce col persuadersi di ciò che inventa. A un certo momento della guerra, crea il fantoccio d'una Polonia aggressiva e invincibile, di fronte a una Germania intimidita dalle sue minaccie e sostiene insino all'ultimo il suo fantasma, continuando ad esaltarne la combattività anche dopo che era già un informe ammasso di macerie e di truppe senza capo nè coda. Allorquando la Germania realizza una delle imprese più mirabili e veloci, nel più ermetico segreto, di Norvegia, la stampa gialla plutocratica allestisce battaglie navali, inscena urti di eserciti, filmeggia caroselli aerei, imbastisce siluramenti spettacolosi, per dimostrare che la Scandinavia, oltrechè un errore strategico, è un vero scacco matto per la scienza militare germanica. Soltanto dopo la catastrofe dei tentativi di sbarco inglesi e francesi, e dopo le insurrezioni delle proprie opinioni pubbliche, si farà strada, a lumi spenti, ipocrita e circospetta, l'ombra della verità. Per l'avanzata tedesca in Olanda, si verifica lo stesso fenomeno di mendacio e di camuffamento della realtà. Per il Belgio lo stesso. Per il titanico scontro tra armate tedesche e armate francesi, appoggiate saldamente allo schermo formidabile della Maginot, si ripete l'identico caso di incomprensione. Devono proprio suonare in tutto il mondo le campane a stormo della vittoria militare dell'Asse, perchè gli organi di propaganda e gli strumenti giornalistici, si decidano ad ammettere, spesso in sordina, la cronologia dei fatti puri e semplici. Ma il lupo perde il pelo non il cattivo costume e la inclinazione a esagerare le sue mosse tattiche, a inorpellare gli episodi più insignificanti, in una parola a sopravalutare tutto quanto è avvenuto in Grecia e in Marmarica in nostro confronto, fino a diffondere per il mondo una collezione di insulsaggini miranti a far credere a una perturbazione del «fronte interno» italiano. Il sistema è noto ma la cantonata è questa volta ancor più mastodontica e grottesca. A parte le reazioni delle singole città a ogni falso della radio britannica, a parte la palese insussistenza delle fantasiose architetture e calunnie nemiche, quello che il nemico non conosce è lo spirito che anima ora il nostro popolo, l'ardore che esagita tutti i cuori, il mastice che cementa il morale di tutti i ceti, che rende invincibile il clima della resistenza. Per la resistenza in guerra, soprattutto di un tal genere di guerra, ogni cittadino ormai indossa una sua ideale divisa di soldato; e tutto il popolo si sente temprato a tutti i rischi, a tutti i sacrifici, a tutti i combattimenti. Come la riunione di tutte le forze particolari costituisce lo *stato politico* di una nazione, la riunione di tutte le volontà ne costituisce lo *stato civile*. Questo sanno anche gli iloti oggi in Italia; perchè si capisce che la resistenza in guerra non è problema cui si possa rimanere estraneo, ma è imperativo categorico che tocca l'interesse e la vita di ciascuno; è impegno supremo e inesorabile che spinge tutti a ubbidire alla stessa legge, a uniformarsi alla stessa norma, a condividere la stessa fede.

* * *

Come la nazione, così ogni cittadino ha compiuto il suo virile esame di coscienza, che nulla indica e detta al di fuori di queste umane e sacrosante verità: *Se vuoi salvare te stesso e la tua famiglia devi resistere; se vuoi la libertà dei tuoi figli e della tua razza devi resistere; se vuoi la garanzia di un avvenire prospero per la tua categoria e per il tuo paese devi resistere; se vuoi aumentare in dignità in prestigio in benessere in grandezza, morale e materiale, devi resistere; se vuoi risparmiare a te stesso, a coloro che portano il tuo nome, a tutti quelli che parlano la tua lingua, a tutte le genti che attinsero la luce e la gloria a Roma e all'Italia, l'onta del disonore e il marchio dell'abbiezione, devi resistere, oggi domani sempre!*

Ecco il comandamento! Ecco la legge! Ecco la via maestra. Chi si batte con questa coscienza, qualunque sia la difficoltà, raggiunge la meta. Chi avanza con questo mordente, anche tra mille traversie, è destinato a sfondare. Chi è pervaso da siffatti proponimenti, non può cadere non può perdere non può diminuirsi. Chi ha la profonda convinzione di vincere, come accade per noi che sappiamo la santità della nostra causa, la vittoria potrà essere asperrima, lunga, disperata, fitta di sorprese e di colpi di scena, ma fatalmente irrorerà un giorno i volti glabri e bronzei dei nostri magnifici soldati. E' appunto questa sicurezza incontrastata della vittoria: è appunto questa convinzione incrollabile che *vinceremo noi*, vessilliferi di un'idea umana e di un vangelo rivoluzionario, che suscita l'emulazione del popolo a favore di chi combatte. Ogni giorno si segnalano iniziative originali e commoventi, gesti di solidarietà tra retrovia e prima linea, che innalzano i valori morali della stirpe e fanno più bella la lotta e più alto il sacrificio. Ne citeremo qui, di passata, ad onore dei promotori e a scorno dei dubitanti, per orgoglio e per dovere, solo le iniziative più note e appariscenti. Un impiegato anonimo del Cotonificio Val Ticino, si guadagna, in uno scontro col nemico, una medaglia al valore. Di colpo, questa prova di eroismo passa dalla penombra alla gran luce della pubblica gratitudine, avendo la Val Ticino, con nobilissimo sentimento, suggellato il valore del suo funzionario con un premio sonante di *lire diecimila*.

I Gruppi di Cultura Corsa hanno permesso a dieci mamme di valorosi di abbracciare i figlioli a Roma a proprie spese. Gli alberghi di Pesaro, e di tante altre città che ne hanno seguito l'esempio, offrono l'ospitalità gratuita ai parenti dei feriti. La Fiduciaria dei Fasci Femminili di Savona, ha una idea bellissima: donare per gli indumenti dei soldati un «pugno di lana per ciascun materasso posseduto; lana, che verrà filata gratuitamente dalle massaie rurali; lana, che per il suo significato simbolico, riscalderà doppiamente i nostri cari e intrepidi legionari. Un mutilato di Trieste va oltre: assegna la sua pensione mensile, per tutta la durata della guerra, a una famiglia bisognosa di richiamato alle armi. Il Federale di Torino riceve il messaggio di una Madre, che supera le contingenze della cronaca e s'incide nell'albo d'oro dei nostri fasti civili. La lettera, in poche righe dimesse, racchiude il calore e la grandezza di un poema. Eccone il testo: «Vi offro tutto l'oro che posseggo per coniare una medaglia. Quello che per me rappresenta quest'oro — al pensiero che brillerà sul petto di un eroe, — non vi è conforto. Sono a pregarvi, se il mio nome verrà a vostra conoscenza, di dimenticarlo; il mio nome in questo dono è *Madre Italiana*». Ma potremmo continuare a narrar gesti ed esempi di questo intimo calore spirituale della gente italiana; a elencare episodi e casi singolari, che lasciano stupiti per la loro genuinità, che accendono l'ammirazione per la loro bellezza, che attestano infallantemente di questa forza unica e sovrana che cementa il nostro patriottismo e gli dà virtù miracolose nella storia. Se il «Capitale sociale» su cui si asside un'idea nazionale è formato dal passato eroico, dal patrimonio del genio dei grandi uomini e dalla gloria del popolo, in nessun paese questo capitale è così prezioso e sublime come in Italia. Il nostro sentimento di nazionalità, che si appalesa nella guerra, è la somma degli sforzi comuni nel passato e nel presente; è l'impiego solenne di volerne compiere ancora di grandi e di storici, qualunque siano gli eventi; qualunque sia la tempesta. Se una nazione è una catena di solidarietà, niuna prova più tipica e mirabile della guerra per forgiare nel più duro metallo questa consanguineità morale tra cittadini della stessa patria, che per due millenni illuminarono o comandarono le vie del mondo, come dice uno che se n'intende: «col ferro della spada o l'avorio del pastorale, coll'aquila o colla croce, coll'oro o colla pena, con la potenza della fede e lo splendore del genio ma padroni sempre; maestri cioè padroni, anche dei loro stranieri padroni».

* * *

Dinnanzi all'alto sentire morale degli Italiani in guerra, — e se vi è zavorra questa si sotterra da sè nei sepolcri della sua fielesca impotenza — il nemico deve ormai capacitarsi che con l'Italia di Mussolini, si marcia allo scopo. Nulla conta, nè l'incertezza nè il rovescio nè il vacillamento di una frazione di civili o di armati; quello che conta è «*non mollare*»; logorare il nemico; rinsaldare le proprie difese; elaborare pazientemente le giornate della riscossa offensiva che si abbatterà sull'avversario come una valanga apocalittica. A tale principio direttivo bisogna in ogni caso fare ricorso. Non è l'ora codesta di seguire la via più comoda, cioè in discesa, ma bensì di seguire la via più difficile, quella in salita; per meglio apprezzare il nostro futuro successo. Serietà di pensiero e di sentimento; tensione dello spirito e della materia; disciplina nell'orbita della famiglia come nel più vasto raggio del proprio lavoro; con un fine unico: *vincere;* con una volontà unica: *vincere;* con un entusiasmo unico: *vincere.*

Veggente o apostolo; manuale o intellettuale; gregario o gerarca; plebeo o patrizio; l'Italiano degno di questo nome, oggi, non può chiedere, volere, implorare, con tutte le sue energie, che di combattere sino all'ultima goccia di sangue per la consegna ricevuta, per la salute della città, per il bene della Patria. La sua condotta, pratica e saggia, violentemente antiretorica e antiletteraria ma schiettamente umana, nazionale e rivoluzionaria, si inspira soltanto alla leggendaria fermezza di quel «soldato romano» esaltato da Spengler, di cui si son trovate le ossa dinanzi a una porta di Pompei. Questo soldato romano morì perchè al momento dell'eruzione del Vesuvio, si dimenticarono di scioglierlo dalla consegna. Questa è grandezza, questo si chiama aver razza; osserva Spengler. Questo, aggiungiamo noi, è la sola fermezza che ci permette di superare le difficoltà di questa guerra e di vincerla trionfalmente. Questa è la grande qualità che ha fatto della nostra stirpe una delle più prodigiose creatrici di civiltà di eroismo di intelligenza della storia. Di questa luce folgora nei secoli il cuore del nostro popolo, asceso dalla vitalità alla più alta gloria e umanità.

Nicola Pascazio

CRONACA DI PORDENONE

Altri pacchi inviati agli Alpini della Divisione « Julia »

Proseguendo nella sua cameratesca patriottica iniziativa a favore delle « Penne nere » della destra Tagliamento, il Comando del Battaglione Alpini « Pordenone » ha inviato in questi giorni, oltremare, altre due grandi casse contenenti indumenti di lana.

In questa seconda parentesi dell'ottima iniziativa, si sono particolarmente distinti il Plotone Alpini « Val Meduna » e il Fascio femminile di San Giorgio della Richinvelda. Le donne fasciste di quel centro hanno al loro merito la confezione di ben sessanta pacchi contenenti indumenti che pure a mezzo del Comando di Battaglione, sono stati inviati in Albania per gli alpini appartenenti a quel Comune.

I comandanti di Compagnia e dei Plotoni nonchè quanti hanno dato il loro generoso contributo alla nobile iniziativa, meritano il più vivo elogio.

Il Battaglione « Pordenone » promotore dell'iniziativa ha trovato spontaneità e collaborazione ciò che conferma ancora una volta l'alto spirito di patriottismo ed i sentimenti di generosità che animano le popolazioni del pordenonese.

Il cavalleggeri del « Saluzzo » per l'assistenza fascista

Con un gesto che rivela l'armonia d'intenti e di ideali che animano in questa grande ora Forze Armate e Partito, il comandante del glorioso Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo che la nostra città ha l'onore di ospitare, ha fatto pervenire al Fascio pordenonese di Combattimento l'offerta di lire 1400.85, quale contributo degli ufficiali, dei sottufficiali e dei cavalleggeri a favore della locale assistenza fascista.

Il Commissario straordinario del Fascio ha disposto che la generosa offerta venga così distribuita: lire 1000 alla refezione scolastica del Comando GIL e L. 400.85 alla Colonia Elioterapica « Principi di Piemonte » ed al « Nido di sole » del Gruppo Rionale fascista « Pio Pischiutta » di Torre.

Prossima partenza di operai per la Germania

Agli uffici della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria in corso Vittorio Emanuele, ferve il lavoro disposto dalle superiori gerarchie sindacali per l'ingaggio di operai per la Germania.

La prossima partenza, organizzata con disciplina e celerità fascista, sarà numerosa e dimostrerà ancora una volta la perfetta organizzazione realizzata dal Regime a favore dei camerati lavoratori.

Agli artigiani

Tutti gli artigiani inscritti al locale Ufficio di Zona della Federazione nazionale dell'Artigianato sono invitati, qualora non l'avessero già fatto, a passare senza indugio dall'Ufficio stesso in Piazzale Venti Settembre (Palazzo Cossetti per il tesseramento per l'anno XIX: vi troveranno apposito funzionario che potrà dare anche tutti gli schiarimenti che agli artigiani occorressero.

La caccia alla volpe al Pian del Cavallo

La Direzione delle Gare del Centro Alpinistico Italiano comunica quanto segue i. merito alla Caccia alla volpe che si correrà domenica prossima, 9 corrente, al Pian del Cavallo:

Delimitazione di zona: la zona entro la quale si muoverà la volpe è delimitata dai seguenti capisaldi: rifugio Policreti m. 1323, Col Alto m. 1212, Forcella di Giais m. 1430, Casere dietro Castelat m. 1474, Rifugio Policreti m. 1323.

Volpe: la volpe partirà con un vantaggio di quindici minuti sui cacciatori e dovrà lasciare nei punti opportuni segnali che ne avvertano il passaggio.

Cacciatori: I cacciatori saranno riuniti in squadre di quattro elementi ciascuna, e rappresentanno il CAI, la GIL, il GUF e l'ANA.

Le « ultime » di Micheluzzi

Ieri sera il Verdi un teatro affollato e plaudente per la recita di addio della Compagnia del Teatro Veneziano che ha dato «L'onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto. Carlo Micheluzzi e la sua compagnia hanno saputo sostenere brillantemente il confronto con il ricordo che il pubblico aveva della interpretazione, che diremo classica, dataci parecchi anni fa dalla Compagnia di Emilio Zago della medesima commedia. Leo Micheluzzi fu un indovinatissimo «Conte Ambrogio Campodarsego», ne seppe colorire con efficacia la irresistibile aspirazione alla medaglietta ed il tipico carattere degli «onorevoli» antemarcia: Margherita Seglin, «sua moglie Contessa Eufemia», sostenne mirabilmente la parte tutt'altro che semplice che pesava su di lei. Perfettamente a posto naturalmente il capocomico Carlo Micheluzzi, come pure Odelmina Rossato; Armando Borisi, Gina Germani, Emilio Rossetto, Amalia Micheluzzi e tutti gli altri.

Il pubblico ha manifestato con cordiale insistenza la sua incondizionata approvazione applaudendo ripetutamente ad ogni fine d'atto e spesso anche a scena aperta. Particolarmente festeggiato, naturalmente Carlo Micheluzzi del quale era la serata d'onore: peccato che questa recita rappresentasse anche l'addio della Compagnia, che speriamo, però, di rivedere presto tra noi.

« La grande prova »

Sullo schermo del Supercinema Roma questa sera verrà proiettato un suggestivo film dal titolo «La grande prova».

Infortuni sul lavoro

Nella filatura del Cotonificio Veneziano, l'apprendista 15enne Silvana Canton di Giovanni, qui dimorante, levando delle spole da una cassa, si pungeva al dito indice della mano destra. Da una ferita infetta guarirà in 8 giorni.

— Una cassa che stava deponendo su un carretto, sfuggiva di mano al manovale Abele Turchet di Giovanni, 34enne alle dipendenze della Filatura del Cotonificio Veneziano, andando a colpirlo violentemente al ginocchio sinistro. Il Turchet ha riportato una contusione guaribile in 10 giorni.

Grave caduta di un bambino

E' stato ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale Civile, il piccolo Guido Borghese di Giuseppe, di 5 anni appartenente ad una famiglia di Maniago. Giocando nella sua abitazione, il bambino scivolava malamente a terra, riportando nella caduta la frattura del femore sinistro Ne avrà per una quarantina di giorni.

Due biciclette involate

Recatosi nella vicina Sacile per ragione d'affari, il fotografo Adolfo Corrado Brenelli di Francesco, trentenne da Brugnera, lasciava imprudentemente all'esterno di un esercizio il suo velocipede da uomo, valutato circa 450 lire. L'epilogo del breve episodio si può supporre. La stessa fine ha fatto la bicicletta del sarto Augusto Pessotto fu Domenico, di 34 anni da Cordigliano, pure recatosi a Sacile per i suoi affari. Costava 300 lire.

La trasferta dei calciatori

Una fra le più dure gare del torneo di quest'anno dovranno disputare domenica i nero-verdi sull'insidioso campo di Valvasone. Il Valvasone è pienamente lanciato come ha dimostrato con la sua ultima vittoria sulla Cormonese. Pertanto la trasferta dei nero-verdi assume una difficoltà senza precedenti. Con tutto ciò, non si può negare a priori la possibilità di una affermazione dei nostri calciatori perchè esiste il precedente di una netta vittoria in sede di andata, ed inoltre perchè il cambiamento apportato recentemente alla linea attaccante si è rivelato felicissimo ed ha provocato l. brillante vittoria sui cividalesi nella quale è stata raccolta così larga messe di segnature da costituire il primato di questo torneo. L'incontro sarà certamente accanito anche per la rivalità causata dalla breve distanza fra i due centri che permetterà a numerosi sportivi pordenonesi di seguire la squadra sul campo avverso.

Per quanto la formazione non sia ancora comunicata dalla dirigenza, è certo che per questa partita in cui entrambe le squadre giocheranno il primato del girone, Pordenone scenderà in campo nello schieramento migliore possibile nel momento attuale.

CASARSA

Iscrizioni nella M.V.S.N.

Il Segretario del Fascio avverte che il Direttorio del P. N. F. ha disposto che l'ammissione al P. N. F. degli appartenenti alle classi dal 1905 al 1915, che ne abbiano fatto domanda avvenga simultaneamente al loro ingresso nei ranghi della M.V.S.N.

Quindi tali domande non saranno accolte se essi non presenteranno anche la domanda di arruolamento nella M.V.S.N., che dovrà pervenire alla Federazione dei Fasci di Combattimento entro il 10 febbraio corrente.

Gli stampati per la compilazione delle domande dovranno essere ritirati presso la sede del Fascio.

Beneficenza

L'Amministrazione del Banco di S. Vito al Tagliamento ha offerto all'Asilo Infantile di Casarsa la somma di lire 100.

Autofurgoncino in un fossato

L'altra notte verso le ore 22 il negoziante Giuseppe Cancellier di 51 anni, di Casarsa, rincasando da S. Vito con il proprio autofurgoncino, all'inizio della via del Molino di Casarsa, precipitava per cause imprecisate con l'autoveicolo in un profondo fossato laterale, ricolmo di acqua.

Miracolosamente il Cancellier rimaneva incolume e l'auforgoncino riportava qualche lieve danno ma si dovette ricorrere all'aiuto di un cavallo e di animali bovini per poterlo estrarre dal fossato.

CORDOVADO

Simpatica iniziativa degli scolari

L'insegnante Ada Biancheri ha fatto iniziare dai suoi alunni uno scambio di lettere con i nostri bravi combattenti. Questi hanno risposto dai vari fronti di guerra ai loro minuscoli amici con lettere che dimostrano quanto sia elevato lo spirito di coloro che tengono alto il nome d'Italia dimostrando al mondo ammirato che la gloria dell'Italica stirpe, che attraverso i secoli non si è mai smentita, vive più che mai, preparando la prossima vittoria che darà all'Italia il posto al sole che le compete e che il destino le ha assegnato.

Sacile

Corso di economia domestica

Sin dal 5 dicembre 1940 funziona ottimamente a Sacile un corso di economia domestica frequentato con passione da venti Giovani italiane e Giovani fasciste.

Vi si impartiscono lezioni di taglio e cucito, di economia domestica, esercitazioni pratiche di lavatura, smacchiatura, stiratura e cucito.

Le lezioni che in complesso hanno la durata di due ore ciascuna si svolgono regolarmente il lunedì ed il mercoledì dalle 15 alle 17, in locali opportunamente attrezzati alla scuola professionale «G. Lacchin».

Sotto la personale vigilanza della Comandante dei Reparti femminili della Gil è insegnante del corso la camerata Tonello Pagotto Angelina premurosamente coadiuvata dalla insegnante Marina Ida.

Il supercirco serraglio Caveazza

Ieri sera, ultima recita del super circo serraglio Caveazza, il pubblico si profuse in larghissimi battimani per rimunerare gli artisti tutti che nella loro serata d'addio veramente si distinsero.

Prezzi del mercato

Polli da lire 11 a 12; galline da 11 a 11,50; faraone da 12 a 12,50; capponi da 12 a 12,50; tacchini da 10,50 a 11; tacchine da 12 a 12,50; anitre da 10 a 10,50; conigli da 6,50 a 7; piccioni da 3,50 a 4 al capo; uova da 0,63 a 0,70 l'uno; maiali da allevamento da lire 400 a 550; da lire 200 a 300; patate da lire 80 a 90 al quintale.

POZZUOLO

Leonardo Pevere: presente!



In seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco è deceduto il 30 gennaio u. s. all'Ospedale XXIII marzo l'alpino Leonardo Pevere di Pietro della frazione di Terenzano.

Il Pevere che aveva appena raggiunti i vent'anni prese parte a numerose azioni di guerra con l'eroico 8. Alpini.

Ai desolati genitori che perdono l'unico figlio, le nostre sentite condoglianze.

Leonardo Pevere: presente!

Spilimbergo

Adunata al Fascio

Domenica 9 corr. alle ore 10 nel Teatro Miotto (g. c.), il Segretario Federale terrà rapporto al locale Fascio di Combattimento.

Tutti i fascisti e gli appartenenti alle Organizzazioni presenzieranno al rapporto in perfetta divisa fascista. Contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Nel N.U.F.

Il fiduciario del N.U.F. avverte che oltre ai fascisti universitari, sono tenunti alla iscrizione al Guf. Anche tutti i diplomati e diplomate di scuola media superiore (maestri, periti, ragionieri) dal 21 al 28 anni. Gli interessati si affrettino a chiedere le modalità per l'iscrizione al N.U.F. alla Casa del Fascio.

Si ricorda che dal locale N.U.F. dipendono le zone di S. Daniele, Spilimbergo, Maniago e Montereale.

Gesto gentile

L'alunna della quarta classe elementare Dina Colledoni da Gradisca di Spilimbergo, aveva inviato anche a nome delle piccole camerate della scuola una lettera al combattente Luciano Paveglio. Dal fronte greco albanese è giunta giorni fa la risposta con la quale il combattente si è intrattenuto molto gentilmente con la piccola camerata ringraziando.

S. Giorgio di Nogaro

Raduno bestiame

Per domani sabato 8 corr. alle ore 8 è stato indetto il raduno del bestiame per il nostro capoluogo dal Consorzio tra i produttori dell'Agricoltura — Sezione Zootecnica di Udine.

I bovini precettati per detto raduno dovranno essere dagli interessati, legati con corda in buone condizioni.

Refezione scolastica

Lunedì 10, alle Casa della GIL sarà iniziata la refezione scolastica per i bambini poveri del Comune.

Della benefica iniziativa beneficeranno oltre 100 bambini.

Presteranno la loro opera di assistenza e sorveglianza, le donne fasciste.

MARANO LAGUNARE

La costituzione della Cooperativa Pescatori

Nel pomeriggio di domenica scorsa alla sede del Dopolavoro si è adunato il Sindacato Pescatori in assemblea totalitaria. All'assemblea che è stata presieduta dal Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Udine; presenziavano il Podestà col Segretario del Fascio e col segretario comunale; il dottor Placereani, direttore delle Mutue; il dott. Oscar Gelli, direttore dello Istituto della Previdenza Sociale; il camerata Lanfranchi, segretario Provinciale della Cooperazione; il Direttore della Banca Nazionale del Lavoro di Udine ed il Delegato di Zona di Cervignano, cav. Crocco

Dopo il saluto al Duce la riunione è stata iniziata da una chiara sintetica esposizione fatta dal segretario dell'Unione, Tridenti, interessante tutta la situazione di fatto esistente dei pescatori lagunari.

Hanno quindi illustrata la situazione dei rispettivi settori di attività il dott. Placereani, delle Mutue ed il cav. Gelli per l'Istituto della Previdenza.

A tutti i vari interlocutori sono state date le spiegazioni più opportune.

Infine, il camerata Lanfranchi, Segretario provinciale della Cooperazione, illustrate le finalità che si propone di raggiungere la istituenda Cooperativa ha spiegato ampiamente i mezzi e le forme che la Cooperativa stessa potrà adottare per il suo vitale funzionamento.

Demandato l'incarico di procedere alla costituzione ufficiale ad alcuni camerati l'assemblea è stata chiusa col saluto al Duce.

CHIOPRIS VISCONE

Il premio del Duce per parto gemellare

Alla mamma prolifica Maria Menotti in Dilena sono pervenute lire 700 per parto gemellare. Alle autorità che le hanno consegnato il dono, la semplice popolana ha espresso la sua gratitudine al Duce.

Refezione scolastica

Da più giorni gli alunni bisognosi usufruiscono della refezione scolastica con evidente beneficio per la loro salute. Specie in questo periodo in cui la stagione è particolarmente rigida, questa istituzione voluta dal Duce, fa sentire i suoi benefici effetti sui figli delle classi meno abbienti.

Gli organizzati che si appressano al desco innalzano giornalmente i loro voti a Colui che per essi ha sempre pensato con amore paterno.

Giornalmente gli organizzati più gracili bevono l'olio di fegato di merluzzo.

* * *

Per la refezione scolastica i signori Hausbrandt hanno offerto lire 200 e chilogrammi 5 di cacao zuccherato.

Il cinema di propaganda

Numeroso pubblico è affluito allo spettacolo di propaganda offerto dall'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, tenuto nella sala Nunin gentilmente concessa.

Il folto pubblico è rimasto soddisfatto del programma vario attraente e d'attualità.

CERVIGNANO

Riunione del Direttorio

Per questa sera venerdì alle ore 18.30 alla Casa del Fascio è indetta la Riunione del Direttorio alla quale interverranno anche i Capisettore e Capinucleo.

TARCENTO

Per il pacco alle « Penne nere »

Diamo un elenco di offerte pervenute al comando della Compagnia Alpini pro pacchi alle «Penne nere»: cav. Vincenzo Armellini L. 20; Plotone di Segnacco 70; Plotone di Coia: Beniamino Cimbaro 70, Tarcisio Cussigh 5, Palmira Liussi 5, Mattia Disint 1, Enrico Franz 5, Amabile Toffoletti 5, Teresina Passera 5, Valentino Passera 2, Luigi Del Medico 1, Giovanni Liussi 5, Giovanni Del Medico 5, Beniamino Zaccomer 4, Gio Batta Liussi 1, Antonio Del Medico 3, Giuseppina Zaccomer 2, Umberto Franz 1, Maria Liussi Maria (Zuch) 5, Angelina Zaccomer 2, Valentino Zaccomer 4, Lorenzo Vidoni 5, Antonio Vidoni 1, Giuseppe Cussigh 2, Lorenzo Foschia 5, Attilio Ceschia 2, Eufemia Dell'Angelo 2, Lorenzo Zaccomer 1, Francesco Zaccomer 1, Giuseppina Zaccomer 2, Rosa Zaccomer 15, Ida Colaniz 1, Michele Colaniz 1, Valentina Zaccomer 1, Ermenegildo Zaccomer 10, Luigi Zaccomer 1, Cesare Del Medico 4, Ermenegildo Colaniz 1, Ernesto Feltrini 2, Pietro Toffoletti 1, Aldo Armellini 1, Antonio Toffoletti 5, Antonio Del Medico 5, Cestra Del Medico 0.30, Pietro Ceschia 5,

Beneficenza

Il C. M. Antonino Gioffrè ha offerto L. 5 per refezioni scolastiche per onorare la memoria del sig. Gaetano Zanni

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Funebri Cossetti

L'altro ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali di Gioachino Cossetti, il negoziante retto e onesto che ebbe sempre per divisa: lavoro e famiglia.

Tutta la cittadinanza ha partecipato alle estreme onoranze del compianto camerata.

Il corteo partito dall'Ospedale Civile si recava in Duomo dove si sono svolte solenni esequie, indi la salma accompagnata al Camposanto venne tumulata nella tomba di famiglia.

Al congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

SUTRIO

Pietro De Mattia: presente!



All'Ospedale militare di Taranto è deceduto, in seguito a malattia contratta al fronte greco-albanese, l'Alpino Pietro De Mattia, appartenente alla Divisione Julia.

La notizia è stata comunicata alla famiglia dal Commissario prefettizio e dal Segretario del Fascio.

Il valoroso scomparso godeva la generale simpatia per le sue ottime doti di cuore.

E' il primo Caduto del nostro Comune.

Alla madre, alla giovane vedova, ed ai fratelli rivolgiamo le più profonde condoglianze.

Pietro De Mattia: Presente!

ARTA

Mortale disgrazia

Schiacciato fra il muro e l'autocarro

Nel pomeriggio di martedì scorso un autocarro manovrava nel piazzale della segheria Bruseschi di Cedarchis, per poter avvicinarsi ad un mucchio di legname che doveva essere caricato. Mentre l'autista stava guidando, il segantino Gio Batta De Reggi fu Gio Batta, di 55 anni, della frazione di Avosacco, gli stava indicando il modo d'indietreggiare per non finire addosso ad una colonna del porticato, quando, avendo il De Reggi voluto osservare di quanto l'autocarro fosse discosto dalla colonna, interponeva il capo fra essa e l'autocarro. Questo, bruscamente indietreggiando, lo sospingeva sulla colonna producendogli la frattura della base cranica.

Il disgraziato decedeva sull'istante

Il povero De Reggi, ex combattente della guerra mondiale, lascia largo rimpianto nella popolazione e fra i suoi camerati fascisti.

MONTEREALE CELL.

In memoria di un Caduto

Martedì scorso alle ore 9,30 nella chiesa arcipretale della vicina frazione di Malnisio, è stata celebrata a cura del Podestà e del Segretario del Fascio, una messa in suffragio del valoroso Alpino Angelo Chiarot di Basilio, caduto sul campo dell'onore.

Erano presenti i familiari del Caduto, le Autorità, rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime con fiamme e gagliardetti, ed un'enorme folla accorsa anche dai paesi vicini.

Alla fine della funzione religiosa, tutti i presenti si sono portati davanti al Monumento ai Caduti in guerra, dove è stata deposta una grande corona di alloro ed è stato fatto dal Segretario del Fascio, l'appello fascista del valoroso Caduto.

Dopo di che il corteo si è sciolto.

Esami per adulti

Il giorno 22 febbraio corrente alle ore 14, nelle scuole di questo capoluogo, si svolgerà una sessione straordinaria di esami per adulti.

Tutti coloro che desiderano usufruirne, dovranno fare pervenire alla locale R. Direzione Didattica, regolare domanda in carta libera corredata dal certificato di nascita e dal certificato di rivaccinazione (se non sono militari) pure in carta libera.

Potranno partecipare anche giovani residenti in altri comuni che non fanno parte di questo Circolo didattico, purchè la domanda sia munita del nulla osta del Direttore Didattico dal quale dipendono le scuole del Comune in cui risiede il richiedente.

FRISANCO

Elargizioni

Per onorare la memoria del compianto rag. Antonio Luisa alle Organizzazioni fasciste di Frisanco sono pervenute le seguenti offerte: Amato De Marco, Spilimbergo, lire 100, Enrico Furlan, Maniago, lire Banca Mandamentale di Maniago, lire 100.

Il giorno 5 corr. dopo breve malattia, chiudeva serenamente e cristianamente la sua giornata terrena

Giuseppe Vendrame

di anni 83

La MOGLIE, i figli EMMA, FAUSTO e MARIO ed i PARENTI tutti ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14, partendo dalla casa dell'Estinto, in Vicolo di Prampero 2.

Si dispensa dalle visite di condoglianze e si ringrazia fin d'ora quanti onoreranno la cara Salma.

Udine, 7 febbraio 1941-XIX

La famiglia dell'indimenticabile

Oliva Gallizia in Buzzi

ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte al suo grave lutto.

Pontebba, 6 febbraio 1941 XIX.

Oggi improvvisamente cessava di vivere in Ospedaletto di Gemona

Riccardo Cosani

fu Pietro

La **MOGLIE**, le **FIGLIE**, i **FRATELLI**, la **SORELLA** ed i **PARENTI** ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 8 corrente alle ore 9 in Ospedaletto.

La Salma proseguirà poi per la tomba di famiglia a Tricesimo, arrivando al bivio di Cassacco alle ore 10.30.

Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.

Ospedaletto, li 6 febbraio 1941-XIX

Impr. Pompe Funebri Giuseppe Vau - Udine - Tel. 11.99.

Caffè Malto Selmani
Il CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ COLONIALE

Cividale

Promozione militare

L'avv. Rino Battocletti è stato recentemente promosso al grado di Maggiore negli Alpini. Felicitazioni

I funerali di un fante

Mercoledì, nel pomeriggio, ebbero svolgimento i funerali del soldato Eldo Visinale fu Alfredo di 40 anni, residente a Vivaro. Il Visinale da pochi giorni aveva ricevuto il precetto di presentarsi al 71° Fanteria in Sacile, ove però venne riconosciuto ammalato e quindi mandato all'Ospedale di Udine e poi a quello di Cividale. Il poveretto soccombeva l'altro giorno, e mercoledì seguirono i funerali che riuscirono una vera dimostrazione di affetto verso il compianto giovane da parte dei commilitoni del 1° Fanteria qui di stanza.

Il carro funebre era preceduto da due corone di fiori, omaggio degli ufficiali e sottufficiali del Presidio. Seguivano la bara il rappresentante del Podestà, alcuni ufficiali delle diverse Armi ed una compagnia del 1° Regg. Fanteria.

Il Visinale aveva tutti i parenti in Francia, da dove pure egli era di recente rientrato per rispondere all'appello della Patria.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Ernesto Petrussi di Pietro di 38 anni, alle dipendenze dello stabilimento Estratti Tannici, l'altro giorno cadeva da una catasta di legna alta oltre due metri, battendo col torace su di un tronco che sporgeva da un carro. Riportava contusioni alla gabbia toracica ed allo sterno ed è stato giudicato guaribile in giorni 15.

S. DANIELE

Per i lavoratori dell'agricoltura

A cura dell'Unione prov. Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, questa sera, nel teatro T. Ciconi, alle ore 19, sarà dato in visione il film «L'uomo e la terra — Fronte di guerra — Il trattato della falsa pace — Numero e potenza».

L'ingresso è libero.

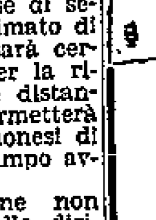
MAIANO

Pro Befana del soldato

Offerte per la seconda Befana del Soldato raccolte dal Dopolavoro comunale:

Asquini Lodovico lire 10; Cividino Elio 5; Bortolotti Giovanni 1; Nicli Tito 2; Schiratti Liborio e figlio 5; Temporale Alberto 2; Picili Mario 2; Riva Edoardo 3; Zanini Nino 2; De Cecco Bianca 3; Riva Renato 2; Dopolavoristi 1; Sciacca Nunzio 5; Martina dott. Alfredo 10; Scruzzi Guido 2; Modesto Elio 3; Troiani Santa 5; Manis Pietro 2; Zantoni Attilio 2; Peressini Italico 2; Copetto Pietro 2; Minisini Teresa 5; Troiani Valentino 2; Fioreani Angelico 2; Riva Nino 2; Del Pin Francesco 2; Dopolavoristi 3; Mansutti Romano 2; Riva Fortunato 5; Primo Peressini 2; Dopolavoristi 2; Peressini Oreste 2; Delle Case Alfonso 2; Andreutti Giovanni 5; Dopolavoristi Farla 2,60; Dopolavoristi Farla 2; Floreani Luigi 5; De Simon don Adamo 2; Venir Fabio 5; Dopolavoristi Farla 6,50; Dopolavoristi Farla 3; Minisini Celso 5; Minisini Gino 2; Dopolavoristi Pers 2; Parroco Pers 8; De Cecco Rino e Guido 4; Del Cet Gino 2; Persello Aristide 5; Del Missier Maria 5; Nino Nicoloso 20; Verza Arturo 10; Marioni Maddalena 2; Paulon Giovanni 20; Asquini Teresa 5; Piccoli Laura 2; Schiratti Serescenzio 2; Boscapomi Emilia 2; Bezzo Giuseppe 2; Martin Valentino 2; Plos Giovanni 2; Schiratti Teresa 2; Modesto Valentino 2; Palla Orsolina 2; Persello Valentino 2; De Cecco Giuseppina 2; Bortolotti Arduino 2; Bortolotti Sante 5; Boscapomi Guido; Copetto Domenico 2; Schiratti Fermo 3; Plos Giuseppe 3; Boscapomi Valentino 2 sciarpe lana; Di Giusto Giovanni 2; Trombetta Vetti 3; Trivulzio dott. Lodovico 2; Midena Alberto 5; Gerussi Luigia 2; Bortolotti Orazio 2; Guerra Adema 2; Bortolotti Luigi 5; Zuccato Girolamo 5; Tomat Ida 3; Vilotta Maria 2; Delle Case Giovanni 2; Negozio Cattarino una sciarpa lana; Fedele Aristide 2; Furlan Giuseppe 5; Daffara Pietro 5, due matasse di lana pura; Ursella Ugo 2; Snaidero Valentino 5; Gasperi Marina 2; Zilli Silvio 2; De Cecco Antonio 5; De Mezzo Arturo 5; Flaugnatti Delfo 10; Bortolotti Guido 5; Bortolotti Valentino 5; Bortolotti Pietro 8; Bortolotti Basilio 20; Beinat don Saverio 3; Riva Guglielmo 5; Ongaro Emilio 10; Riva Leone 3; Riva Iba 5; Riva Santo 10; Isola Rachele 5; Gherbezza Pietro 3; D'Agosto Marco 10; Caidusso Silvano 5; Riva Giovanni 2; Riva Beniamino 2; Riva Ferdinando 2; Del Fabro Aldo 10; Bortolotti Luigi 10; Fabris Fioravante 3; Valle Pierina 10; Modesto Maria 5; Modesto Aurelio 10; Modesto Pietro 10; Mamolo Veronica 1;

CRONACHE SPORTIVE



Il Popolo del Friuli

CONCORSO PRONOSTICI

Scheda N. 18

Incontro

BRESCIA-UDINESE

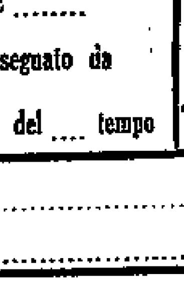
(Domenica 9 febbraio 1941- XIX)

Risultato finale: BRESCIA........ UDINESE ....

Risultato I. tempo: BRESCIA........ UDINESE ....

Il primo punto per l'UDINESE sarà segnato da

.... al minuto .... del .... tempo



Cognome e Nome: ....

Indirizzo: ....

Il concorso pronostici de "Il Popolo del Friuli,,

La posta del concorso

Aldo Coletti, Santa Margherita. - Le tue schede sono giunte in Redazione con notevole ritardo e non sono state quindi prese in considerazione. In una di esse avresti totalizzato tre punti.

Elio Cossarizza, Spilimbergo. - Come mai questa volta non sei stato puntuale? La tua lettera contenente le schede ci è arrivata appena ieri sera! Bisognerebbe che tu cercassi di imbucare per tempo.

Edoardo Santangelo, Distretto, Militare, Udine. - Le tue schede sono state cestinate perchè arrivate in ritardo e per dippiù con lettera tassata per mancanza di affrancatura Ti avvertiamo perchè tu sappia regolarti per un'altra volta.

Luigi Pecoraro, Udine. - La tua posizione è stata attentamente verificata e come risultante ti comunichiamo che tu hai in classifica 36 punti sino alla scheda N. 16. Va bene ora?

Carlo Michelutti, Pagnacco. - Come avevi previsto — e non solo tu — l'Udinese ha perduto anche ad Ancona ed ormai è relegata proprio nelle ultimissime posizioni. E' inutile ripetere quanto altre volte abbiamo già esposto sul « sistema » Secondo noi esso è proprio il vero « sistema per andare in serie C.... ».

Concorso pronostici

Premio scheda n. 18

Un gruppo ceramica artistica offerto dalla Ditta

Giuseppe Alberghetti

UDINE

Piazza Mercatonuovo

CALCIO

L'Anconitana multata

ROMA, 6.

In seguito alla gara di calcio Anconitana-Udinese la Società Anconitana è stata multata di lire 300 per il comportamento scorretto del pubblico.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale

Sezione Propaganda Udine

Comunicato n. 21 del 6 febbraio XIX

CAMPIONATO RAGAZZI

Domenica 9 febbraio c. a. saranno disputate le seguenti gare: Udinese-Gloria (campo Moretti (ore 13.30); Augusta-Giorgini (Campo Edera, ore 14); Salvato-Littoria (Campo Edera, ore 15.15); Savoia-Giovinezza (Campo Di Giusto, ore 14.30).

CAMPIONATI DI 1a E 2a CATEG.

Si invitano le Società ritardatarie a voler perfezionare con sollecitudine l'iscrizione ai Campionati a margine.

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 57

Nina vuol vivere

Romanzo di Flavia Sieno

Intuisce a un tratto, Lauri, e dice con un sorriso:

— Cara; qui, siamo venuti come in un altro posto qualsiasi, per pranzare; credevo ti piacesse conoscere un locale che non avevi mai visto. Ma non ha nessuna importanza ai fini del nostro bene, Ninetta mia.

Ecco, ora, sì; ora, egli ha ritrovato il tono di voce e anche le parole che ella attendeva, delle quali aveva bisogno.

Lo ringrazia con un sorriso.

— Pace? — egli chiede.

— Pace.

— Qua la zampa.

Gli tende la mano ma la ritira subito perchè si è accorta che un grosso individuo, seduto a un tavolo poco discosto, la sta guardando con insistenza.

Se ne accorge anche Lauri all'ondata di rossore che ha visto colorare a un tratto il bel volto che poco prima gli sorrideva.

— Non ci badare — dice, — è un forestiero, tedesco certamente. Non credo sia abituato a vederne molti dei visetti come il tuo; naturale, quindi, che voglia imprimerselo bene in mente. Bevi.

Le versa un orvieto dorato secco che pare sole liquido.

— Buono?

— Sì.

A un tratto domanda:

— Vengono anche dei mariti con la moglie, qui?

— E perchè non dovrebbero venirci? E' un ristorante come un altro, ci sono poi sempre moltissimi forestieri con tutta la famiglia.

— Anche dopo mezzanotte?

— Anche; tutto al più arrischiano di vedere delle donzelle poco vestite che ballano. Ma ormai, ne vedono tanto a teatro, del nudo, che non è proprio il caso di formalizzarsi.

— E tu e gli amici ci scherzate con quelle donzelle, come le chiami tu.

— Naturale. E' la loro funzione sociale quella di divertire, e bisogna pur aiutarle a disimpegnarla.

— Che modo di parlare!

Lauri ride. Ora, una sottile tentazione di studiare tutte le reazioni di quella creatura così nuova di fronte alle intravedute realtà della vita, sollecita la sua esperta curiosità di uomo vissuto.

— Più correttamente di così, cara, non saprei proprio come dire!

— Che mondo! — ella esclama triste a un tratto.

— Il mondo, Ninarella!

— Già.

Ma ce n'è anche un altro. Molti altri ce ne sono. Ella non ha che da raccogliersi dentro un momento per tentirlo, per trovarlo. Un attimo, anche la visione della sua casa, della sua famiglia attraversa suo cervello, ma la allontana subito come se il soffermarvisi la profanasse No; la sua mamma non vuole, non può pensarla in quel posto, in quel momento, e mentre Lauri le versa da bere e il tedesco congestionato in volto la fissa con non equivoca espressione.

Un velo scende sulla sua voluta spensieratezza.

— Non pensare cose tristi. Nina. Noi siamo noi e io ti voglio bene. Non c'è altro. Che credi? Gli uomini danno importanza all'amore appunto per questo, che è altra cosa da tutto ciò che forma la sua maschera. Bisognerebbe inventare un altro termine per distinguere ciò che in blocco si chiama l'amore dal sentimento vero, anche se questo abbia pure di comune con l'altro il desiderio.

Ecco: ancora una volta Lauri ha trovato il modo di riprenderla con poche parole Avviene sempre così: quando ella si sente trascinata lontana da lui dalla intravveduta essenza del suo temperamento e soprattutto dalle constatate abitudini della sua vita, egli trova subito il modo di riafferrarla quasi conoscesse tutte le segrete vie del suo spirito e i tasti misteriosi che rispondono al suo tocco.

Non ha tempo di soffermarsi su quella constatazione. Il locale è invaso a un tratto da una piccola rumorosa folla di festaioli che è entrata strombettando, gridando, ridendo forte. Sono giovani eleganti e donnine chiassose armati tutti e tutte di trombe di cartone, di fischietti, di tamburelli, di palloncini

— Vigilia di Natale — dice Lauri a Nina, — il chiasso è permesso.

Qualcuno dei sopraggiunti conosce l'avvocato Lauri perchè lo saluta da lungi confidenzialmente:

— Ohè, Guido!

— Ciao, Lauri!

— Addio, bei tomo! — esclama anche una delle donnine.

Un'occhiata rapida alla compagna di lui poi, la compagnia si sparpaglia nella parte superiore della sala, un po' lontano dal posto dove sono i due giovani, con grande sollievo di Nina e con soddisfazione anche di Lauri.

— Colleghi — egli si limita a dire, — tutti allegri, stasera.

— E colleghe? — chiede ridendo, stavolta, Nina.

— Oh, brava! Così mi piaci! Diventerai una donnina di spirito. E allora — soggiunge — sarai irresistibile.

Lo pensa davvero. Nina che sa ridere e ribattere con una battuta piccante è tutt'altra creatura di quella che cede all'ondata di vago sentimentalismo, come lui chiama le malinconie delal fanciulla. La amante ideale, egli pensa, sarebbe quella. Ma ha anche la consapevolezza del fascino che tutta l'ombrosità della onesta natura della fanciulla e tutta la sensibilità della sua giovinezza intatta esercita sul suo desiderio.

— Cara! — le dice a un tratto con diversa voce e con uno di quegli sguardi intensi che svuotano un poco la fanciulla e le danno la sensazione di sentirsi mancare. — Ho tanto desiderio della tua bocca, mia piccola!

Ella tenta di reagire alla sensazione:

— Ma ti sembrano cose da dirsi qui? — dice sorridendo.

— Così potessi dirtele come e dove vorrei io!

— Taci.

Deve tacere davvero perchè viene il cameriere con la frutta in ghiaccio.

— Preparami due macedonie con *champagne* — dice Lauri.

— Benissimo, signor avvocato.

— Ma che fai? — interroga la fanciulla appena sono di nuovo soli.

— Vigilia di Natale, cara; non vuoi una cosa buona buona?

— Ha già bevuto tanto!

— Macchè!

La macedonia con lo *champagne* piace moltissimo a Nina. Ma tutta la raffinatissima cena sta destando a poco a poco un senso sconosciuto di euforia in tutto il suo essere. Ora, chiacchierare e sorridere le par più facile, quasi istintivo. Si guarda attorno con una curiosità diversa, più compiaciuta, più aderente all'ambiente.

— Piace? — chiede il giovane che la osserva attento.

Un sì accennato dal rapido ripetuto movimento del capo.

— Come si divertono quelli — ella dice udendo ridere forte all'altro lato della sala dove si è raccolta la compagnia.

— Tutta gente senza pensieri.

— Beati loro!

— E poi, è la vigilia di Natale, Nina! Bisogna stare allegri!

— E' vero.

— Pensa che, giovane come sei in questa sera, non ne passerai più.

— Nemmeno tu! — ella dice ridendo forte come una monella.

— Certo. Ma io lo so, ci penso sempre e ti assicuro che la mia giovinezza so apprezzarla.

— Anche adesso, vero?

— Anche adesso, se vuoi, quantunque, con te, non sia «divertirmi».

— E che cos'è? — ella stuzzica socchiudendo gli occhi, terribilmente e inconsciamente tentatrice.

— E'...

Si è fatto pallido a un tratto, Lauri, come se tutto il sangue gli fosse affluito al cuore e, incapace di frenarsi, chino, tutto sul tavolo, mormora alla fanciulla, che ne è sgomenta, le parole della febbre e della follia.

Quando si riprende, Nina è immobile, con gli occhi spalancati, come sopraffatta da una forza sino allora ignorata che la lascia disfatta e sgomenta.

— Andiamo via — dice Lauri improvvisamente.

Ella non oppone una parola. Si alza obbediente e lo segue senza più guardarsi attorno. Nella scala sente che egli le è vicino, che le prende il braccio, che la trascina, quasi. *(Continua)*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La vasta attività dell'Ente per il Turismo esaminata nella riunione di ieri

Si è riunito ieri il Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo, sotto la presidenza del comm. Enrico Broili.

Aperta la riunione, il Presidente, tra la più viva attenzione del Consiglio ha rivolto un pensiero di fierezza ai Caduti per la Patria ed espresso la più viva ammirazione ai combattenti di tutti i fronti che, in lotta con il nemico e con gli elementi, incidono nella storia i simboli più puri dell'eroismo. Ha concluso dicendo che l'ideale che accomuna combattenti e popolo è motivo di certezza nella vittoria, che sarà più fulgida quanto più cruente sarà la lotta.

Tutto il Consiglio si è associato alle espressioni del Presidente.

Il camerata Broili ha quindi letto un'ampia e lucida relazione illustrante, per sommi capi, l'attività svolta dall'Ente nel decorso esercizio, sia nell'esplicazione dei compiti specifici demandatigli dal Ministero e sia nell'attuare iniziative strettamente afferenti il campo turistico provinciale.

Lo stato di emergenza determinatosi dallo scorso anno ha, conseguentemente, provocato una contrazione del movimento dei forestieri ma non per questo talune iniziative sono mancate e ciò al fine di predisporre quanto necessita per riattivare ed intensificare le correnti turistiche nel periodo postbellico.

Propaganda

Dopo lo scioglimento del Comitato per il Turismo della Venezia Giulia, avvenuto per disposizione ministeriale, è stato necessario supplire alla propaganda collettiva interprovinciale con un piano collettivo provinciale.

In una riunione, cui hanno partecipato il Commissario della Azienda di Soggiorno di Lignano e gli albergatori del luogo, il Presidente ha proposto un piano di inserzioni pubblicitarie collettive. Tale piano è stato accettato da tutti gli intervenuti: esso consisteva in una serie di 85 inserzioni sui giornali triveneti ed in particolar modo su quelli della Lombardia onde far gravitare su Lignano clientela di quella regione.

Alla propaganda collettiva di Lignano va aggiunta quella predisposta per le seguenti località della Carnia: Ampezzo, Arta, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Ovaro e Tolmezzo.

Una considerazione si trae dalla iniziativa presa per la prima volta in provincia. La propaganda collettiva è assai più efficace di quella individuale perchè più bene accetta dalla clientela cui viene garantita la serietà delle indicazioni.

Nel campo della propaganda deve altresì annoverarsi l'opuscolo «Itinerari sciistici di Tarvisio», primo di una serie che l'Ente ha in animo di predisporre per altre località della provincia, quale utile mezzo di valorizzazione di talune zone aventi possibilità di sviluppo come centri di sport invernali.

Per la Carnia è stata curata la ristampa delle carte-buste illustrate.

Da tempo si va predisponendo il materiale necessario per la stampa di una guidina della provincia di Udine recante particolari notizie sulle comunicazioni, sull'attrezzatura ricettiva nonchè sugli itinerari alpinistici, guidina, quindi, di pretto carattere turistico.

Infine per la «collana nazionale delle guide turistiche d'Italia», uscirà tra qualche mese con il patrocinio dell'Ente, una piccola guida turistica di Udine la quale verrà a colmare una sentita lacuna.

Per i militari

Notevole è stata l'attività dell'Ente nel campo assistenziale a favore dei militari. Per disposizione ministeriale nei primi giorni del giugno decorso furono attrezzati a spese dell'Ente posti di ristoro per militari presso le stazioni ferroviarie di Udine, Palmanova e Cervignano.

Presso i posti di ristoro, gestiti dall'Ente fino alla fine di agosto (epoca del passaggio delle consegne al Dopolavoro delle Forze Armate), vennero distribuite 40.000 cartoline illustrate affrancate, 15.000 lettere; medagliette sacre, sigarette ed altri generi di conforto per un importo superiore a L. 10.000. A ciò aggiungansi le spese di impianto ammontanti a circa 5.000 lire.

Al funzionamento dei posti di ristoro per militari è stata dedicata particolare cura. Specie al posto di ristoro di Udine la presenza del Presidente e del Segretario dell'Ente è stata quasi costante, sia in ore mattiniere che serali, per controllare la rispondenza dei servizi e per adeguare, via via, l'assistenza delle truppe in transito, ai desiderata dei beneficiati. Nell'espletamento di questa opera sono state preziose ed entusiaste collaboratrici le donne fasciste.

Organismi periferici

Allentata, per comprensibili motivi, la attività delle Associazioni Pro Loco, l'Ente non ha mancato di interessarsi delle Aziende di Soggiorno.

Per Lignano, ove il ciclone dello scorso luglio minacciava di compromettere totalmente la stagione, tutto quanto era possibile è stato fatto: riorganizzati i servizi d'intesa con il Prefetto e le autorità locali; ripristinata l'attrezzatura della spiaggia, totalmente distrutta, invogliati i danneggiati a riparare sollecitamente gli stabili mettendo a disposizione una somma di 40 mila lire.

Per Tarvisio è necessario esporre con dettaglio una situazione la quale assume tutti i caratteri di una stasi che è augurabile possa tramutarsi presto in feconde iniziative, sia di carattere pubblico che privato.

Fin dai primi mesi del 1939 ebbe luogo a Tarvisio una riunione per l'esame dei problemi concernenti lo sviluppo turistico di quella località. Dopo tale adunanza il Presidente ha predisposto un memoriale che specificava che Tarvisio è una fra le poche località di soggiorno estivo ed invernale servite da una comoda linea ferroviaria, elemento di primaria importanza agli effetti del movimento turistico. A ciò si aggiungono le possibilità naturali dei suoi dintorni che sia nella stagione estiva quanto invernale danno luogo ad un afflusso costante tanto che la disponibilità di letti risulta del tutto inadeguata.

Problemi di Tarvisio

Per le considerazioni premesse, la capacità ricettiva di Tarvisio è sensibilmente inferiore al normale afflusso del forestiero ciò che minaccia di compromettere il divenire turistico della località. Infatti, mentre la mancanza di una campagna pubblicitaria neutralizza la possibilità di ottenere una selezione della clientela, d'altro canto un danno evidente deriva dalla difficoltà degli alloggi disponibili.

Particolarmente devesi considerare che, durante la stagione estiva, i numerosi stranieri in transito non hanno la possibilità di pernottare a Tarvisio e sono costretti a proseguire il loro viaggio in ore tutt'altro che comode.

Per quanto esposto, è particolarmente sentita la necessità di costruzioni alberghiere capaci di far fronte all'attuale movimento turistico ed a quello che deriverebbe da uno sfruttamento razionale della località.

E' noto che, a norma di legge, nelle località sedi di stazione di soggiorno, dovrà essere predisposto ed attuato un piano regolatore. Per Tarvisio non si è a tutt'oggi provveduto ciò che potrebbe minacciare la cancellazione della località dall'elenco delle località di soggiorno riconosciute.

Si nota anzitutto il grave inconveniente della deficienza dell'attuale acquedotto. In taluni alberghi l'acqua non arriva al primo piano rendendo inutilizzabili gli impianti predisposti, con sacrifici finanziari degli albergatori.

Mentre si auspica che al più presto venga attuato il progetto, già predisposto per il nuovo acquedotto, si renderebbe necessario un provvedimento che limiti il consumo d'acqua alle caserme cosicchè gli alberghi possano disporre dell'acqua corrente.

Delle altre opere di carattere igienico mancanti a Tarvisio vanno segnalate: la rete della fognatura, l'impianto di distruzione o di utilizzazione delle immondizie, la costruzione del mattatoio pubblico, la costruzione del nuovo camposanto

La stazione di Tarvisio Città si presenta in modo piuttosto indecoroso e comunque inadeguato ad un centro turistico e di soggiorno E' opportuno che l'amministrazione ferroviaria sia interessata per la sistemazione di un nuovo moderno edificio o per un conveniente adattamento di quello esistente.

I servizi pubblici di Tarvisio, poste e telegrafi, sono allogati nella sede municipale. Locali inadeguati che le singole amministrazioni dovrebbero sostituire con sedi più ospitali tenendo conto che tali uffici sono quelli maggiormente frequentati dai turisti sia esteri che nazionali.

L'Azienda Statale della Strada ha progettato la deviazione della nazionale attraverso l'abitato di Tarvisio. Poichè dall'esecuzione dell'opera potrà dipendere il nuovo indirizzo edilizio del Comune sarebbe utile che ad essa fosse dato sollecito corso

Poichè i terreni demaniali giungono ai limiti degli attuali fabbricati lo sviluppo edilizio e turistico di Tarvisio sarebbe compromesso qualora lo Stato non alienasse alla zona demaniale sita al fondo valle o le autorità competenti non liberassero dette zone dal vincolo forestale.

Il presidente ha quindi riferito sulle iniziative varie intese a favorire lo sviluppo turistico di Tarvisio o del Tarvisiano, tra cui il progetto per il prolungamento della slittovia e per la funivia Tarvisio-Lussari (m. 751-1789), progetto questo di non facile soluzione per l'impiego di capitale che esso richiederebbe. Tuttavia il problema potrebbe essere impostato per invogliare qualche società a tradurlo in atto. A tale proposito si richiama l'attenzione su una analoga iniziativa in corso per la installazione di un funivia Gorizia-Monte Santo.

L'Albergo Moderno di Pordenone

Prima di chiudere la relazione il Presidente ha segnalato ai consiglieri l'iniziativa intrapresa ed attuata da parte della Società Veneto Lombarda, la quale ha costruito in Pordenone un albergo capace di 105 letti. L'albergo Moderno di Pordenone, per la razionalità della sua costruzione e per la completezza dei suoi impianti può definirsi il migliore della provincia ciò che torna ad onore della città di Pordenone. E' nei voti dell'Ente Turismo che il piano di sistemazione edilizia urbana del capoluogo di provincia preveda la costruzione di un decoroso albergo per accogliere degnamente nella prima città italiana il turista proveniente dai valichi di Tarvisio di Fusine e Monte Croce Carnico.

Approvata la relazione presidenziale, il Consiglio ha esaminato ed approvato il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1939 presentato dagli Uffici dell'Ente ed accompagnato da una analitica, esauriente relazione illustrativa.

E' stato quindi approvato, dopo attento esame, il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, bilancio che prevede, tra l'altro, le seguenti iniziative:

Contributo per iniziative o manifestazioni di carattere turistico L. 10.000 — Contributi per sgombero strade di particolare interesse turistico L. 5.500 — Spese di propaganda turistica L. 15.000 — Spese per il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera L. 20.000 — Spese per il coordinamento delle attività delle Aziende di Soggiorno e Pro Loco L. 14.000.

Il Consiglio ha infine adottato talune deliberazioni di carattere interno.

Doni ai soldati feriti offerti dai venditori ambulanti

Un gruppo di venditori ambulanti, accompagnati dai rispettivi segretari di categoria e dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, ha recato ieri nel pomeriggio, l'omaggio di riconoscenza e di solidarietà ai militari degenti per ferite riportate in guerra e ricoverati negli Ospedali cittadini. Nel contempo i venditori ambulanti hanno recato loro in dono fiori, frutta e giornali, vale a dire gli articoli che costituiscono il motivo della quotidiana fatica. Il gentile pensiero dei venditori ambulanti è stato molto apprezzato dai militari degenti.

Notizie dall'Albania

Riceviamo dal fronte greco-albanese:

Dall'Albania invia saluti e baci ai suoi cari l'autiere Romano Maraldo di Cavasso Nuovo.

L'obbligo della denuncia del fieno

Norme e disposizioni

A sensi di quanto disposto dalla R. Prefettura di Udine con circolare in data 28 gennaio c. a., visto il Decreto Prefettizio n. 3215/5 del 17 gennaio 1941 XIX, relativa all'obbligo di denuncia delle consistenze di fieno, allo scopo di integrare le norme del decreto medesimo, il Comune di Udine avverte che tale rilevazione deve essere attuata nel modo seguente:

1) Data cui va riferita la denuncia: la mezzanotte del 4 febbraio c. a.

2) *Aventi obbligo di denuncia:* tutti coloro che, alla data suddetta, detengono fieno a *qualsiasi titolo* (aziende agricole, aziende zootecniche, agricoltori, industriali e commercianti, ecc.).

3) La distribuzione dei moduli, per quanto riguarda il Comune di Udine, sarà effettuata a mezzo di appositi incaricati.

4) Il ritiro dei moduli, debitamente compilati dagli interessati alla denuncia, dovrà avvenire entro il giorno 10 febbraio p. v., a mezzo degli appositi incaricati di cui sopra.

5) Se entro la data suddetta (10 febbraio p. v.) gli interessati alla denuncia, non avessero ricevuto il modulo di denuncia, sono obbligati a ritirarlo di urgenza e personalmente presso l'Ufficio statistica e censimenti del Comune.

* * *

Al riguardo si richiama l'attenzione degli interessati sulle gravi sanzioni in cui si esporrebbero nel caso facessero dichiarazioni infedeli o cercassero di sfuggire alla rilevazione.

G. U. F.

Bandi di Concorso

Presso la segreteria del GUF, via Carducci 5, sono visibili i bandi di concorso a otto borse di L. 6000 per studi di perfezionamento presso Università o Istituti dell'Ordine Universitario del Regno aperte a tutte le facoltà e a 16 borse di L. 11 mila per studi di perfezionamento presso Università e Istituti Universitari stranieri, durante l'anno accademico 1941-42 a favore di italiani laureati nel Regno da non oltre 5 anni ed iscritti al P.N.F. o ai GUF.

Una disposizione in materia di razionamento

Abbiamo da Roma:

Essendosi già verificato il caso di consumatori che sono rimasti sprovvisti delle loro razioni per essersi prenotati presso un negozio rimasto poi chiuso in seguito a contravvenzione, per ordine superiore l'Ufficio competente di statistica alimentare per ovviare a un ripetersi di simile inconveniente ha risolto prontamente il problema.

E' stato disposto che il consumatore che venga a trovarsi nelle condizioni di cui sopra potrà senz'altro rivolgersi agli spacci autorizzati alla vendita dei generi senza prenotazione di cui ogni Prefetto deve avere dato pubblicamente notizia, presentando la Carta annonaria sulla quale l'esercente presso cui era stata eseguita la prenotazione prima della chiusura del negozio deve avere apposto, ritirando il tagliando di prenotazione, il timbro del suo esercizio.

A questo proposito si torna a raccomandare che il consumatore controlli sempre l'operazione di prenotazione presso l'esercente esigendo la bollatura e la immediata restituzione della Carta annonaria.

Una gita a Studena

La Società Alpina, sezione di Udine del C.A.I., in occasione delle gare di sci indette dal Dopolavoro provinciale sui magnifici campi della zona di Studena Alta, organizza per domenica 9 corr. una gita a Pontebba con ribasso del 50 per cento per soli soci muniti della tessera del C.A.I. col bollino dell'anno in corso.

Programma: Partenza da Udine ore 5.40, arrivo a Pontebba ore 7.07, partenza da Pontebba ore 19.28, arrivo a Udine 20.45.

Invito ai fanti

Il Comando del Battaglione Fanti di Udine invita tutti i fanti e particolarmente i fanti «Cravatte Rosse» a partecipare ai funerali del compianto Giuseppe Vendrame, padre del camerata Mario Vendrame ex combattente Capo Gruppo delle «Cravatte Rosse» in congedo. Le estreme onoranze si svolgeranno oggi nel pomeriggio, partendo da via di Prampero.

Cronaca mesta

Funebri Antonina Pozzo

Si sono svolti ieri mattina alle ore 10.30 le estreme onoranze tributate alla salma della compianta signora Antonina Brollo ved. Pozzo, spentasi a 79 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel culto degli affetti domestici. Aprivano il corteo le bambine dell'Asilo dell'Immacolata; seguivano il clero ed il carro funebre al quale era appesa la corona del figlio. Sulla bara posavano i fiori dei nipoti alla cara nonna. Reggevano i cordoni le signore Teodolinda Brollo, Caterina Paravano, Maria Di Valentin, Maria Covassi. Seguiva la salma il figlio cap. prof. Giuseppe Pozzo, accompagnato dai nipoti ed altri congiunti. Una folla di signore, di amici e conoscenti di famiglia e particolarmente del figlio, formavano il corteo che partito da via Tiberio Deciani accompagnava la salma alla parrocchiale di San Quirino e quindi al camposanto. Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate condoglianze.

In memoria del C. M. Durazzano

Per onorare la memoria del C. M. Battista Durazzano, intestando al suo nome un lettino della Colonia «Principi di Piemonte» sono state raccolte presso il Bar Cotterli le seguenti offerte:

D'Este Modonutti lire 10, maresciallo Giuseppe Comardo 5, maggiore Giuseppe Durazzano 10 Federico Valentinis 10, famiglia Moretti 10, Eugenio Franchi 10, Federico Bellini 10, rag. Giorgio Provini 10, Luigi Migotto 10, Leopoldo Borrello 5, Mario Angeli 10, Aldo Spivach 10, Plinio Palmano 5, Renzo Boggio 5.

Nella parrocchia del Cristo

Dal giorno 2 corrente nella parrocchia del Cristo si svolge la prima S. Missione, predicata, con gran de frutto, da don Mauro M. Santolini, benedettino.

Nonostante il tempo pessimo dei primi giorni, i buoni parrocchiani del Cristo hanno dimostrato di apprezzare la fortuna loro concessa di ascoltare la dotta, smagliante e convincente parola dell'oratore, già simpaticamente noto nella nostra città, intervenendo compatti alle Sante funzioni.

Le conferenze riservate al diversi stati particolari sono assai frequentate; ma in modo speciale la Chiesa è gremita alla predica tenuta per tutti alle ore 8 della sera, ed a quella riservata per i soli uomini e giovani, che segue immediatamente alle ore 9.

La Missione continuerà fino a lunedì prossimo, giorno in cui sarà solennemente chiusa al mattino, con la messa per i defunti e la funzione eucaristica di ringraziamento.

ATTI FEDERALI

Rapporti di Fascio

Durante il mese di febbraio saranno tenuti in provincia i seguenti rapporti di Fascio.

Ai rapporti nei quali non interverrò personalmente, presenzieranno i Gerarchi sottosegnati a fianco di ciascuna località nei giorni e nelle ore per ognuno indicati:

CHIONS - *9 febbraio 1941 XIX, ore 10,30: Componente Direttorio Federale F. D. Ragni.*

SPILIMBERGO - *9 febbraio 1941 XIX, ore 10,30: Segretario Federale*

PULFERO - *9 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Vice Segretario Federale Angelo Zanello.*

LESTIZZA - *9 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Componente Direttorio Federale Aldo Mozzi.*

VENZONE - *16 febbraio 1941 XIX ore 10,30: Segretario Federale*

CASTIONS DI STRADA - *16 febbraio 1941 XIX ore 10,30: Console Generale Giovanni Ricciotti, comandante 15° Gruppo CC. NN.*

CHIUSAFORTE - *16 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Vice Federale Angelo Zanello.*

CORDENONS - *16 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Componente Direttorio Federale F. D. Ragni.*

MONTEREALE CELLINA: *16 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Componente Direttorio Federale Seniore M. Condulmari.*

AMARO - *23 febbraio 1941 XIX ore 10,30: Componente Direttorio Federale Aldo Mozzi.*

CERVIGNANO - *23 febbraio 1941 XIX ore 10,30: Segretario Federale.*

BRUGNERA - *23 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Cons. naz. Silvio Taglietti, Segretario dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori della Agricoltura.*

RAVASCLETTO - *23 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Componente Direttorio Federale Fausto Magnani.*

RIVIGNANO - *23 febbraio 1941 XIX ore 15,30: Vice Federale Angelo Zanello.*

TRICESIMO - *26 febbraio 1941 XIX ore 20,30: Vice Federale Angelo Zanello.*

Gli Ispettori Federali presenzieranno ai rapporti, intervenendo a quello tenuto dal gerarca più elevato in grado, qualora uno o più avessero luogo contemporaneamente nella zona di loro giurisdizione.

Per le ore 18 di sabato 8 febbraio XIX i camerati console Generale Giovanni Ricciotti, dr. Aldo Mozzi, prof. F. D. Ragni, seniore Mario Condulmari, cons. naz. Silvio Taglietti e Fausto Magnani, sono invitati a trovarsi in Federazione per ricevere istruzioni.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Mario Gino

Federazione Fasci Femminili

Nomina

Ho nominata Segretaria del Fascio femminile di Socchieve la fascista Vicenzina Palmano.

La Fiduciaria Provinciale
Erminia Bortolotti

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Ex combattenti
Ammissioni al P. N. F. e riconoscimenti di anzianità

76.° elenco

Sono stati ammessi al P.N.F. i seguenti ex combattenti:

Con anzianità 3 marzo 1925 III

Casco Bernardino fu Gio. Batta (Martignacco) — Castellani Luigi Pilade fu Giacomo (Morsano) — Castellano Domenico fu Leonardo (Porpetto) — Cattarino Luigi di Gio. Batta (Tolmezzo) — Cazzagon Egisto fu Giovanni (Fagagna) — Cazzitti Silvio fu Santo (S. Giorgio Rich.) — Cecchini Gio. Batta fu Amadio (Porpetto) — Cecchini Guerrino di Agostino (Udine) — Cecchini Pietro fu Francesco (Porpetto) — Cella Dante Antonio fu Giacomo (Verzegnis) — Cella Ernesto fu Giacomo (Verzegnis) — Cella Callisto fu Luigi (Verzegnis) — Cella Guglielmo fu Giacomo (Verzegnis) — Cella Riccardo fu Luigi (Forni di Sopra) — Celotto Angelo di Paolo (Morsano al Tagl.) — Celotto Ferdinando fu Luigi (Morsano al Tagl.) — Celotto Valentino fu Luigi (Morsano al Tagl.) — Cesarin Giovanni fu Giuseppe (Casarsa) — Cesarin Celeste fu Felice (S. Giorgio Rich.) — Cescatto Italo fu Giovanni (Morsano) — Ceschia Giovanni fu Antonio (Maiano) — Chiappai Giovanni fu Valentino (Palmanova) — Chittaro Eugenio fu Pietro (Fagagna) — Cicutta Giuseppe fu Antonio (Tarcento) — Cicuto Angelo di Giacomo (Morsano) — Cimenti Domenico fu Giovanni (Magnano in Riv.) — Cignolin Luigi fu Angelo (Palazzolo) — Cimenti Domenico fu Lorenzo (Raveo) — Cimenti Gio. Batta Marino fu Luigi (Raveo) — Cimolai Angelo di Guglielmo (Fontanafredda) — Cipolotti Mario fu Caterino (Montereale Cellina) — Cipriani Lino fu Eugenio (Varmo) — Clementei Umberto fu Giuseppe (Pasian di Prato) — Clerici Gino fu Antonio (Forni di Sopra) — Cogoi Angelo fu Giuseppe (Fagagna) — Cogoi Giuseppe di Silvio (Muzzana) — Lolaonz Natale fu Pietro (Artegna) — Colautti Luigi fu Vittorio (Martignacco) — Collavini Pietro di Gio. Batta (Rivignano) — Colle Giacomo fu Remigio (Ragogna) — Colledani Eugenio fu Luigi (Verzegnis) — Colosetti Angelo fu Giuseppe (Martignacco) — Colosetti Luigi di Giacomo (Mortegliano) — Colosetti Verginio fu Giuseppe (Mortegliano) — Colutti Costante fu Angelo (Casarsa) — Comand Francesco fu Antonio (Mortegliano) — Comelli Luigi fu Giuseppe (Pozzuolo del Friuli) — Comis Gelindo fu Giacomo Antonio (Forni di Sopra) — Comuzzi Antonio di Antonio (Rivignano) — Conte Pietro fu Giuseppe (Martignacco) — Coppino Italico fu Giovanni (Lestizza) — Coradazzi Ruggero fu Valentino (Forni di Sopra) — Cordenons Giovanni fu Antonio (Casarsa) — Corisello Ugo Eugenio fu Gio. Batta (Forni di Sopra) — Corona Umberto fu Ulisse (Pasian di Prato) — Cosatto Ernesto fu Domenico (Pasian di Prato) — Cossettini Davide di Antonio (Magnano) — Cosmi Angelo di Girolamo (Rivignano) — Cozzarolo Eugenio fu Giuseppina (Cividale) — Cozzi Antonio (Cividale) — Crepaldi Vittorio fu Gio. Battista (Fiume Veneto) — Culaon Guglielmo di Gio. Batta (Porpetto) — Culos Giovanni di Giacomo (Casarsa) — Culotta Celso di Pietro (Maiano) — Cumero Eliseo fu Davide (Rivignano) — Cuniolo Luigi di Giovanni (Palmanova) — D'Alvise Francesco fu Gio. Batta (Rivignano) — D'Ambrogio Giuseppe di Guerrino (Mortegliano) — Danchetti Amedeo fu Giovanni (Comeglians) — D'Andrea Celeste fu Antonio (S. Giorgio Rich.) — D'Andrea Natale di Ermenegildo (S. Giorgio Rich.) — D'Andrea Pietro di Angelo (S. Giorgio Rich.) — D'Andrea Osvaldo fu Carlo (Paluzza) — Danello Gio. Batta fu Francesco (Rivignano) — Daniels Giuseppe fu Gio. Batta (Mortegliano) — Daniotti Giovanni di Giacomo (Palmanova) — D'Antoni Vittorio fu Angelo (Pasian di Prato) — Da Pozzo Pietro Antonio fu Giuseppe (Comeglians) — Da Ros Giuseppe fu Pietro (Pozzuolo) — Danna Giuseppe fu Carlo (Mortegliano) — De Antonio Odorico fu Giovanni (Comeglians) — De Biaggio Edoardo fu Francesco (Pavia di Udine) — De Bianchi Leonardo fu Antonio (Fiume Veneto) — De Biasio Fabio di Giuseppe (Montereale Cellina) — De Biasio Luigi fu Nicolò (Montereale Cellina) — De Biasio Vincenzo fu Orlando (Montereale Cellina) — De Candido Andrea fu Giacomo (S. Giorgio Rich.) — De Candido Fabio Giovanni fu Luigi (S. Giorgio Rich.) — Candido Gioacchino fu Leonardo (S. Giorgio Rich.) — De Candido Giovanni fu Antonio (Morsano) — De Candido Giuseppe fu Leonardo (S. Giorgio Rich.) — De Candido Luigi fu Mattia (S. Giorgio Rich.) — De Ceco Leonardo fu Sante (Maiano) — De Filippo Davide fu Isidoro (Pavia di Udine) — De Fort Angelo fu Pietro (Polcenigo) — De Franceschi Giovanni fu Giovanni (Paluzza) — De Franceschi Lucido fu Gio. Batta (Paluzza) — Degano Angelo fu Giovanni (Pasian di Prato) Degano Fabio fu Giuseppe (Pasian di Prato) — Degano Pietro fu Paolo (Tricesimo) — De Giusto Giuseppe fu Luigi Mortegliano) — Dell'Angelo Pietro fu Antonio (Verzegnis) — Dell'Agnolo Giulio fu Francesco (Montereale) — Della Pietra Giacomo di Giovanni (Comeglians) — Della Pietro Lorenzo di Lorenzo (Comeglians) — Della Pietra Michele fu Pietro (Comeglians) — Della Pietra Pietro Antonio fu Gio. Batta (Comeglians) — Della Pietra Umberto di Valentino (Comeglians) — Della Toffola Gio. Batta di Giuseppe (Polcenigo) — Della Valentina Gio. Maria fu Angelo (Polcenigo) — Del Degan Valentino di Antonio (Raveo) — Del Do Giovanni fu Pietro (Moruzzo) — De Lenna Giovanni fu Antonio (Mortegliano) — De Lena Marco fu Giovanni (Mortegliano) — Del Frate Rinaldo di Nicolò (Mortegliano) — Del Gobbo Dante fu Antonio (Pozzuolo) — Delli Zuani Giosue di Giacomo (Comeglians) — Del Piccolo Emilio fu Antonio (Muzzana) — Del Piccolo Ermenegildo di Giacomo (Muzzana) — Del Piccolo Guido fu Antonio (Muzzana) — Del Piccolo Luigi fu Vittorio (Muzzana) — Del Piccolo Vergilio fu Giacomo (Muzzana) — Del Pin Giuseppe fu Francesco (Porpetto) — Del Pin Virgilio fu Giacomo (Maiano) — Del Pino Gino di Giuseppe (Magnano) — Del Pol Giuseppe fu Giovanni (Montereale Cellina) — Del Pol Giuseppe fu Giovanni (Montereale Cellina) — Del Puppo Pietro fu Luigi (Polcenigo) — Del Ross Antonio fu Antonio (Pontebba) — Del Ross Felice fu Bortolo (Pontebba) — Del Ross Giuseppe fu Lodovico (Pontebba) — Del Savio Gio. Batta fu Giovanni (Montereale Cellina) — Del Savio Secondiano fu Giovanni (Montereale Cellina) — Del Toso Giovanni di Angelo (Mortegliano) — De Lucca Angelo fu Francesco (Faedis) — Deotti Enrico di Giacomo (Verzegnis) — Deotto Angelo fu Ambrogio (Verzegnis) — Deotto Giovanni di Daniele Luigi (Verzegnis) — Deotto Onorio di Sebastiano (Verzegnis) — De Pol Ermelino di Giuseppe (Montereale Cellina) — Del Pol Sante fu Antonio (Montereale Cellina) — De Ros Giovanni fu Pietro (Montereale Cellina) — De Ros Marco fu Pietro (Montereale Cellina) — De Santa Antonio Giovanni fu Luigi (Forni di Sopra) — Diana Remigio fu Daniele (Polcenigo) — Di Barbora Giovanni fu Giosuè (Mortegliano) — Di Gaspero Gildo fu Giuseppe (Cividale) — Di Giorgio Giuseppe fu Angelo (Tavagnacco) — Di Giusti Fedele fu Cornelio (Maiano) — Di Giusti Giuseppe di Enrico (Mortegliano) — Di Giusto Fabio fu Pietro (Mortegliano) — Di Giusto Giordano fu Biagio (Mortegliano) — Di Lazzaro Giovanni fu Pietro (Palazzolo) — Di Lena Albino fu Giuseppe (Paluzza) — Di Lena Pietro di Francesco (Paluzza) — Di Luca Gelindo fu Giuseppe (Porpetto) — Di Marco Pietro di Antonio (Pontebba) — Di Piazza Attilio fu Giorgio (Comeglians) — Di Ronco Leonardo fu Cristoforo (Paluzza) — Di Tomaso Dante di Luigi (Mortegliano) — Di Tomaso Gioacchino fu Carlo (Mortegliano) — Di Tomaso Pietro fu Cirillo (Mortegliano) — Di Vora Pietro di Giacomo (Comeglians) — D'Odorico Giuseppe di Luigi (Pavia di Udine) — D'Odorico Leonardo fu Pietro (Mortegliano) — Domenis Basilio di Pietro (Cividale) — Donato Gerardo Guido fu Callisto (Verzegnis) — Dorigo Giovanni di Angelo (Polcenigo) — Dorigo Odorin Gio. Batta fu Giacomo (Raveo) — Drosso Guerrino fu Antonio (Ruda) — Duca Enrico fu Pietro (Pozzuolo) — Duca Michele Arcangelo fu Pietro (Pozzuolo) — Duca Pietro di Antonio (Pozzuolo) — Duzzi Mattia fu Giovanni (Paluzza) — Ebner Vincenzo di Giovanni (Paluzza) — Ellero Pietro fu Pietro (Moruzzo) — Ellero Roberto fu Giovanni (Artegna) — Ellero Teodoro fu Pietro (Moruzzo) — Ermacora Antonio Armando fu Francesco (Pozzuolo) — Ermacora Fortuno fu Massimo (Magnano) — Ermacora Natale fu Fortunato (Magnano) — Ermacora Gio. Batta di Giovanni (Moruzzo) — Ermacora Primo di Giacomo (Magnano) — Fabbri Lodovico fu Sebastiano (Mortegliano) — Fabris Attilio fu Gio Batta (Mortegliano) — Fabris Ermenegildo fu Pietro (Moruzzo) — Fabris Luigi di Osvaldo (Casarsa) — Fabbro Antonio di Santo (Magnano) — Fabbro Asterio fu Giuseppe (Maiano) — Fabbro Davide fu Francesco (Maiano) Fabbro Luigi fu Giovanni (Moruzzo) — Fabbro Sante di Sergio (Maiano) — Fabbro Sante di Antonio (Maiano) — Fabbro Vittorio fu Giacomo (Flaibano) — Facca Antonio fu Gio. Batta (Pravisdomini) — Facca Olivo di Sante (Fiume Veneto) — Faggiani Giacomo di Clemento (Rivignano) — Faggionato Ettore di Giovanni (Palazzolo) — Fagotto Andrea fu Francesco (Cividale) — Faion Antonio fu Pietro (Ragogna) — Faleschini Cesare di Giuseppe (Pontebba) — Fanello Luigi di Pietro (S. Giorgio Rich.) — Fantin Bortolo fu Antonio (Pravisdomini) — Fari Attilio fu Giovanni (Mortegliano) — Fari Vittorio di Luigi (Mortegliano) — Fasan Gilberto di Antonio (Pravisdomini).

Pericoloso incidente stradale in viale Venezia

Un pericoloso incidente stradale avveniva l'altra sera in viale Venezia all'angolo del viale del Cimitero: una automobile guidata da Giovanni Fantuzzi di 33 anni di Udine, trainava — legata ad una corda — un furgoncino pilotato da Armando Cantarutti. Giunte le due macchine in prossimità di detta località, nella manovra di svolta verso destra, la corda s'attorcigliava sotto una ruota del furgoncino in modo che questo subiva un brusco scarto mettendosi di traverso alla stradetta riservata ai ciclisti Su detta stradetta transitavano in quel mentre i ciclisti Angelo Antonutti fu Lorenzo e Angelo Dal Forno fu Valentino, di 50 anni, muratori, entrambi da Colloredo di Prato. Nel mentre il primo cadeva a terra cavandosela con una leggera contusione, il secondo nella caduta si fratturava la scapola destra percui è stato necessario trasportarlo all'Ospedale dove è stato giudicato guaribile in un mese.

Signorinette da schiaffi

Durante lo spettacolo di martedì sera al «Puccini» uno stuolo di signorinette, prese da folle entusiasmo per il cantante Rabagliati, forzavano il divieto d'ingresso al palcoscenico ed invadevano il camerino del «divo della canzone», per sdilinquirsi in complimenti e carpirgli fotografie ed autografi.

Non vogliamo passare per passatisti, ma, pur considerando sotto un certo aspetto lo spirito moderno, non possiamo non sentire una viva ripugnanza verso quelle manifestazioni individuali o collettive che contrastano così apertamente con lo spirito dei tempi nuovi. Vogliamo dire cioè che è giusto esigere la massima serietà, specie in questo momento, dalle giovani cresciute sotto le insegne del Littorio ed alle quali è demandato nel prossimo domani il compito di assumere e di perpetuare le tradizionali virtù delle madri italiane.

Simili atti denotano poco senso morale, scarsa educazione, pessimo gusto.

Siamo certi che tali signorinette, così facili agli entusiasmi verso i divi della canzone, non hanno invece preparato alcun indumento di lana per i nostri alpini, non hanno assistito a nessuna funzione religiosa in suffragio degli eroici Caduti e non ascoltano in piedi il bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. Concludendo, diremo con Petrolini: la causa non è loro ma bensì di quelli che «non le buttano di sotto»; nel caso nostro alludiamo ai genitori, ai fidanzati, agli amici che dopo un simile scherzo non si sono sentiti in dovere di rilasciare pure essi un autografo alle care fanciulle, ma di quelli che imprimono il segno di tutte e cinque le dita sulle parti molli.

gal.

SCHERMI

«San Giovanni decollato»

Tra le maschere che si sono avvicendate sugli schermi fin dal nascere del cinematografo come espressione artistica e ritrovato spettacolare, indubbiamente la maschera di Totò è, se non la più notevole, una delle più interessanti e singolari: mobilissima e pure fissa in una sua assurda plastica, essa assomma in sè la spontaneità dell'espressività umana e il simbolismo dell'espressività legnosa della marionetta.

Essa scopre insomma in Totò una possibilità per il cinema di nuove risorse interpretative, favorendo la creazione di personaggi non comuni, oscillanti tra il reale e il metafisico, posti al centro di vicende totalmente fuori del comune. E difatti questo è stato il senso del primo esperimento cinematografico di Totò; quell'«Animali pazzi» malamente sciupato da un'incapace regia. Qui ritroviamo invece il popolare comico al centro di un'altrettanto popolare commedia di Nino Martoglio («San Giovanni decollato», il cavallo di battaglia di Angelo Musco) tradotto per lo schermo da Amleto Palermi: personaggio comune, dunque, quello di Agostino Miciacio, non ostante i caratteri di anormalità che il testo gli attribuisce. Ma in esso Totò mette tuttavia in moto tutte le girandole della sua grottesca arte, creando così un evidente squilibrio tra il personaggio ch'egli interpreta, e che sembra il piombato da un mondo fantastico e paradossale, e la normalità del contorno. Comunque, anche senza i voli di fantasia che auspicheremmo come cornice a Totò, la sua utilizzazione ci è sembrata intelligente e riuscita: il film, nel complesso, è pulito e divertente, la regia abile e serrata, e molto giova a provocare le risate spontanee del pubblico, oltre alla pirotecnica arte del protagonista, l'interpretazione colorita e festosa di Titina De Filippo e Franco Coop.

I. c.

Un tonfo nella notte

Un marito che voglia conservare la propria dignità agli occhi del prossimo e, soprattutto, agli occhi proprii, non può sentirsi dire dalla moglie: «Tu non devi uscire stasera!». Nella sua casa di fuori Porta Gemona, il sarto Enrico P., al momento di uscire, dopo cena, si è sentito gridare tale intimazione, da parte della sposa arrabbiatissima. Il signor Enrico voleva solamente prendere un po' d'aria e, magari, fare una scappatella dagli amici. Avrebbe potuto rinunciare anche ad uscire, solo che la moglie lo avesse chiesto con altro tono. Invece, davanti a quella specie di sfida della consorte, il sarto infilò il soprabito, si ficcò il cappello in capo e, fischiettando in segno di superiorità maritale, lasciò la moglie alle prese con la domestica, sulla quale, disgraziata!, si scaricò il peso della sconfitta.

Ma al suo ritorno, dopo le ore 23, il signor Enrico ebbe qualche difficoltà ad aprire la porta dell'appartamento. La serratura, sotto la spinta della chiave, obbedì regolarmente, pure il battente dell'uscio, apertosi un poco, non cedette che di dieci centimetri: la moglie, inesorabile, aveva agganciata la catena! Il sarto suonò il campanello e alla consorte, apparsa nello spiraglio della porta, ingiunse di aprire L'altra rispose picche e allora il consorte, con tono assai avvilito, disse:

— Se mi lasci fuori m'ammazzo!

— Fai pure — fu la risposta fredda e breve

La porta fu rinchiusa dalla donna e, poco dopo, visto che bisognava ricorrere ai grandi mezzi, il sarto afferrò un grosso bidone, usato dagli inquilini per il deposito delle immondizie, lo sollevò all'altezza della finestra delle scale e lo lanciò nel vuoto, facendogli fare un volo di tre piani.

Sinistro suonò il rumore nella notte. Parve un corpo che avesse battuto contro il suolo e, poco dopo, una donna in pigiama da notte usciva di corsa e si precipitava giù per le scale. Di tale precipitazione approfittò il signor Enrico che, rimasto nascosto in un angolo buio del pianerottolo, potè entrare in casa e raggiungere il letto, deliziosamente tepido... Non dimenticò, sull'esempio della consorte, di mettere il catenaccio alla porta, tanto che la povera signora, dopo di avere inutilmente miagolato come una gatta in amore, dovette suonare alla porta di una compiacente vicina, cui domandare un poco d'ospitalità, una coperta di lana e una poltrona a sdraio, tanto per arrivare al mattino...

Una gara di briscola

Il Dopolavoro del Gruppo rionale «A. Giorgini» ha indetto una gara di briscola. La gara è libera a tutti ed il torneo avrà inizio domani sabato.

IL GIORNO

Venerdì 7 febbraio (38-327).
s. Romualdo abate

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso o fagioli, pesce in umido o fritto, uova, fegato, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce lesso, frittata contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni Radio: Ore 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari; 15.40: Camerata dei Balilla o delle Piccole italiane; 18: Notizie a casa dall'Albania; 19.45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.30: Radio sociale; 13.15: Musiche per orchestra; 14.25: Idem, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.45: Concerto dall'Accademia di S. Cecilia di Roma; 20.50: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. R. Gaggiano con la collaborazione del pianista Nino Rossi.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Musica operistica; 12.30: Sestetto Jandoli; 20.30: «Quel mazzolin di fiori», seconda puntata della rivista di Ezio D'Errico; 21.20: Musica varia diretta dal m. Petralia; 22.10: Orchestrina.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Doppio omicidio colposo

La cronaca si è occupata diffusamente, a suo tempo, del grave fatto accaduto presso la ditta Mangiarotti a Codroipo il 20 luglio 1938.

Quel giorno alcuni operai stavano scaricando da un autocarro una partita di rottami di residuati di guerra quando ad un tratto un proiettile esplodeva cagionando la morte degli operai Mario Burlon di Pietro e Rinaldo Cavalli fu Bortolo. Un terzo operaio, Giuseppe Polo di Domenico, riportava lesioni guarite in 110 giorni e la perdita totale di un occhio.

Per questa grave disgrazia, sono stati rinviati in giudizio Albino Pollaro di Giambilco di 35 anni da Mossano (Vicenza), Enrico Corradini fu Giuseppe da Asiago e Olimpo Comper di Camillo di 32 anni da Arsiero. Essi sono imputati di omicidio colposo per aver trasmesso la partita di rottami di guerra senza averli selezionati a prescrizione. Sono stati però tutti assolti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Bettini per Pollaro; avv. Ferrandi per Corradini e avv. Sartoretti per Comper. I parenti dei morti si erano costituiti parte civile con gli avv. Tessitori e Zanfagnini.

Una assoluzione

Si è concluso dopo due udienze a porte chiuse, il processo a carico del dott. Felice Camillo Da Villa di Arturo di anni 40, imputato di essersi prestato in Sammardenchia di Pozzuolo nel maggio 1939 per un reato con la maternità consumato dalla trentenne Odorina Candolo fu Antonio del luogo. Con lui è pure comparsa la Candolo.

Dopo l'esame di numerosi testi e del perito, comm. dott. Antonio Cavarzerani, il Tribunale ha assolto entrambi gli imputati perchè il fatto non sussiste. Difesa: avv. Giannini di Trieste e avv. Tessitori di Udine.

Mettono a soqquadro un appartamento per rubare una stilografica

Parecchie sere or sono, la domestica del macchinista ferroviario Attilio Callerio di Paolo di 40 anni, certa Mafalda Filipputti, rientrando di sera in casa, aveva l'amara ed imbarazzante sorpresa di trovarla un po' in disordine, specialmente nelle camere e nel salotto. Dimostrazione evidente che durante la sua assenza, ignoti erano penetrati in casa ed avevano agito lasciando certamente qualche... vuoto.

Ma cosa potevano aver rubato? Ecco l'interrogazione della domestica, rimasta per qualche giorno padrona della casa trovandosi il titolare di essa in permesso a Milano. Della strana visita e dell'ancor più strano disordine ella avvertiva la Questura la quale provvedeva a mandare sul posto due agenti ed un Commissario per gli opportuni accertamenti. Accertamenti che sono stati fatti fin dove era possibile; per il resto era necessaria la presenza del signor Callerio il quale finalmente l'altro giorno arrivava e poteva constatare che effettivamente i ladri avevano fatto una apparizione in casa sua ma che non avevano rubato che una penna stilografica di 18 lire e delle salcicce

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6 febbraio 1941 XIX

NATI	9
MORTI	3
MATRIMONI	1

Nascite

Falomo Luciano (I nato) di Lucio e di Gorizzizzo Norina.
Di Giorgi Gianfranco (I nato) di Gino e di Bernardis Caterina.
Cescutti Vincenzo (I nato) di Nicolò e di Molin Pradel Emma.
Ferro Gianfranco (IV nato) di Alfonso e di Sarigotti Emma.
Tosolini Elda (II nato) di Umberto e di D'Orlandi Maria

Pubblicazioni di matrimonio

Urnoni Aldo ufficiale R. E. con Grinovero Lidia civile.
De Luise Antonio agente di P. S. con Barazzutti Gioconda casalinga.

Matrimoni

Ederle Teobaldo milite con Battaia Caterina casalinga.

Morti

Vendrame Giuseppe fu Bortolo di anni 82 cocchiere.
Angeli Claudio di Marcellina di giorni 10.
Di Vora Maria di Giacomo di anni 24 casalinga.

Morsicata da un asino

Domenica Piccoli di 43 anni da Galleriano, venuta in città con l'asinello per acquistare delle frutta e della verdura, si accingeva a partire dallo stallo sito a Porta Grazzano. Prima di muoversi, dava all'animale una manciata di fieno, ma l'asino ingrato, le addentava la mano producendole una ferita non lieve al dorso della mano sinistra. E' stata medicata al Posto di Pronto Soccorso e giudicata guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - SCARPE GROSSE - Eccezionale film italiano con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi Ore 17.

ODEON - L'ACCUSATO DI NORIMBERGA - Con Henrich George e Christina Soederbaum. Fuori progr. Vita e fine della «S. GIORGIO». O. 17.

SAVOIA - S. GIOVANNI DECOLLATO - Divertente con Totò. Ore 17.

IMPERO - CAVALCATA DELL'AMORE - Con Corinna Luchaire e Simone Simon. O. 17

CECCHINI - PERCHE' HA UCCISO - Dramma d'avventure con Herta Thiele. Ore 17.

OGGI al TEATRO PUCCINI

Eccezionale spettacolo cinematografico con il film di DINO FALCONI

SCARPE GROSSE

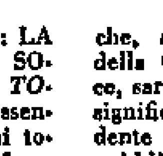
tratto dalla commedia ungherese di V. SANDOR nella lepida e piacevole interpretazione di

AMEDEO NAZZARI
ELENA ALTIERI
LILIA SILVI
ENZO BILIOTTI

"La VITRUM" di M. MARTINI - Udine liquida a tutto il 28 febbraio 1941-XIX

1000 lire a parola

Non è facile esprimere, in 5 parole sole, un giudizio su un determinato prodotto, specie quando si tratti di un prodotto destinato a portare una rivoluzione nella cura della bellezza femminile, e di un giudizio che deve riassumere il pensiero collettivo di un pubblico elegante e raffinato. La Società che ha creato con tanta fortuna il *Metodo Scientifico TO-RADIA*, che si inspira al principio «*la bellezza dipende dalla salute della pelle*» ha trovato, per la sua *Crema TO-RADIA*, così preziosa alle Signore che vogliono conservare indefinitamente il fascino della gioventù, questa definizione sintetica: LA CREMA CHE AVEVATE SOGNATO. Per la *Cipria TO-RADIA* dai 10 colori, essenziale complemento di ogni toletta muliebre, un'altra frase è stata lanciata, che riassume le virtù salubri di questo delicato prodotto: LA CIPRIA DELLA ETERNA GIOVINEZZA. Si tratta ora di trovare, come è stato fatto anche per i *Belletti TO-RADIA*, una frase, di 5 sole parole, che spieghi le caratteristiche del *Latte Detergente TO-RADIA*.



e gli effetti che produce, liberando la pelle da ogni impurità, rinfrescandola, rassodandola, e coadiuvando così all'azione benefica degli altri prodotti scientifici TO-RADIA.

PREMIO UNICO: 5000 LIRE

Le signore che, dopo aver provato il *Latte detergente TO-RADIA*, vorranno esprimere IN 5 SOLE PAROLE le loro sensazioni e il loro giudizio, dovranno indirizzare la loro lettera, non oltre il 31 ottobre c. a., alla SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI PROFUMERIA E IGIENE, VIA MARTELLI, 5, FIRENZE.

L'autrice della frase che, a giudizio inappellabile della Commissione Esaminatrice, sarà apparsa più bella e più significativa, e meglio rispondente al fine di convincere il pubblico femminile della reale, insuperabile bontà ed efficacia del *Latte TO-RADIA*, sarà premiata con 5000 LIRE. Se essa lo manderà, il suo ritratto verrà pubblicato sugli stessi giornali che avranno inserito questo avviso. Ricordiamo che la frase deve essere costituita di *5 sole parole*, e che il premio è di 5000 lire.

1000 lire a parola

PAGABILI IMMEDIATAMENTE

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Vittoriosa battaglia aerea
nel cielo della Manica

Attacco britannico stroncato dalla caccia e dalla contraerea germanica - Ventuno apparecchi nemici abbattuti - Naviglio mercantile e obiettivi militari centrati con successo dai bombardieri del Reich

Il comunicato germanico

BERLINO, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Il tentativo fatto dal nemico nel pomeriggio del 5 febbraio di sorvolare a successive ondate, scortato da apparecchi da caccia, i territori occupati sulla Manica, è stato stroncato, come fu già reso noto, dall'efficace intervento della nostra difesa.

Il nemico ha perduto 17 apparecchi, 14 dei quali abbattuti dalla caccia e 3 dall'artiglieria contraerea.

Nostri apparecchi hanno bombardato con successo fortificazioni situate a sud-ovest di Harwich ed obiettivi navali davanti alla foce del Tamigi. Un vapore mercantile di 3 mila tonnellate è stato affondato mentre un altro di tonnellaggio maggiore ha subito gravi danni si è fermato con incendio a bordo.

A 450 chilometri ad occidente dell'Irlanda, un nostro apparecchio di lunga crociera ha attaccato con le bombe e con le armi di bordo un vapore mercantile nemico. La nave, colpita ai congegni di manovra, si è arrestata.

Gli attacchi della nostra Arma aerea sono stati diretti la scorsa notte contro importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra sud-orientale. Negli impianti portuali di una città costiera si sono sviluppati numerosi incendi.

Il nemico non ha sorvolato il territorio germanico nè il territorio occupato.

L'artiglieria contraerea ha abbattuto il 4 febbraio un ulteriore apparecchio nemico presso Brest. Le perdite subite dagli inglesi il 4 e 5 febbraio ammontano in tal modo a 21 apparecchi. Tre nostri apparecchi sono mancanti.

Durante i combattimenti aerei verificatisi ieri, il capitano pilota Cesau comandante di gruppo di una squadriglia da caccia ha conseguito la sua 40a vittoria aerea».

In merito alla sconfitta aerea subita ieri dagli inglesi sulle coste della Francia settentrionale, dove hanno perduto 17 apparecchi, si apprendono ora i seguenti particolari:

I piloti britannici avevano certamente creduto di poter effettuare col favore delle condizioni atmosferiche e grazie al folto banco di nubi che stagnavano nel cielo di tutta la regione, un attacco diurno in grande stile come da alcuni mesi, dopo le precedenti gravi perdite, non si erano azzardati a portare a compimento. Essi non hanno però fatti i conti con la difesa contraerea germanica pronta a controbattere ogni possibile attacco da qualche parte esso venga, impiegando i mezzi tecnici più perfetti in sua dotazione.

La caccia tedesca ha subito impegnato infatti combattimenti impedendo al grosso delle formazioni nemiche di sorvolare gli obiettivi previsti e costringendo gli apparecchi superstiti dall'ecatombe a sganciare precipitosamente ed a casaccio il loro carico di esplosivo onde poter sfuggire all'offesa tedesca.

Non si sono verificati danni agli obiettivi militari nè ad obiettivi civili.

A proposito della battaglia aerea svoltasi mercoledì sulla costa della Manica e durante la quale gli inglesi perdettero ben 17 apparecchi, si commenta in questi circoli aeronautici come essa abbia servito a distruggere rapidamente molti sogni britannici.

Infatti, come è noto, da parte inglese si era ancora detto all'inizio di quest'anno che se la RAF passava dalla difensiva all'offensiva, il mondo avrebbe visto di quali grandi imprese essa era capace. Ma gli aviatori del Reich non intendono certo lasciarsi strappare la superiorità dell'iniziativa e ogni volta che l'avversario tenta un'azione trova sempre pane per i suoi denti.

La battaglia del 5 febbraio ne è stata una nuova prova e dopo la perdita dei 17 apparecchi, gli inglesi hanno dovuto precipitosamente ritirarsi perchè di fronte alla ferrea difesa tedesca, pronta a cambiarsi nella più temibile offesa, le chiacchiere e i sogni cadono e vanno in frantumi.

Viene inoltre precisato che i 17 apparecchi nemici abbattuti nella Manica sono dei seguenti tipi: quattro Hurricane, 12 Spitfire, un Bristol Blenheim.

In una grande riunione di giovani al Palazzo dello Sport il contrammiraglio Gadow e il famoso comandante di sottomarini tenente di vascello Schepke decorato della croce di cavaliere con fronde di quercia dell'ordine della croce di ferro, hanno parlato sulla guerra condotta sul mare dalla Germania.

Dopo il discorso del contrammiraglio che ha trattato particolareggiatamente il tema: «*La Marina da guerra nella lotta contro l'Inghilterra*», il comandante Schepke, tra la più viva ed ammirata attenzione della massa giovanile, ha parlato della guerra sottomarina, dei suoi pericoli e delle sue audacie, della bellezza e della difficoltà della lotta condotta con tali terribili armi.

Dopo aver detto delle imprese finora compiute dai sommergibili tedeschi in questa guerra, che meritano veramente di essere additate all'ammirazione di tutta la Nazione, il comandante Schepke ha incitato i giovani ad amare il mare e a seguire l'esempio degli uomini che vivono e combattono perchè le vie del mare sono anche quelle di una maggior grandezza della Patria.

In un discorso tenuto a Berlino ad organizzati del Partito nazionalsocialista, il dott. Ley ha detto che nella guerra attuale due mondi sono in lotta, due principi si contendono il primato: il principio dei popoli totalitari e il materialismo dei Paesi demoplutocratici.

«*Tutti i gravi problemi sociali ed economici come anche quelli politici dell'età presente debbono essere risolti dalla collettività. Per un popolo di oltre 130 milioni di persone, come quello che costituisce il blocco dell'Asse, nulla vi è di impossibile ed esso saprà risolvere tutti i più gravi problemi riportando la più completa vittoria sui vecchi principii*».

Pubblicando la notizia della morte di lord Lloyd il *Völkischer Beobachter* rileva come, a breve distanza dalla scomparsa di Chamberlain e dell'ambasciatore a Washington lord Lothian, segua quella di un altro grosso esponente della plutocrazia inglese, una delle personalità più in vista del mondo politico di Londra.

Dopo aver ricordato per sommi capi il corso della carriera politica dell'ex ministro delle colonie e la parte ambigua da lui sostenuta in diverse importanti questioni coloniali di cui si trattava di trar profitto ai danni di Stati minori, il quotidiano nazionalsocalista conclude osservando che lord Lloyd è scomparso dalla scena politica probabilmente per le stesse cause per cui sono scomparsi Chamberlain e lord Lothian, che non furono più in grado di sopportare il pensiero di un'Inghilterra entrata nel conflitto per abbattere la Germania ed ora è costretta, invece a difendere disperatamente la propria isola dal totale sfacelo cui è ormai destinata.

Anche la Nuova Zelanda comincia ad averne abbastanza della guerra voluta da Londra

MACAO, 6.

Si apprende da Wellington:

Il prolungarsi della guerra in Europa comincia ad avere delle serie preoccupazioni sulla vita politica ed economica anche nel più lontano dei Paesi che vi partecipano per conto dell'Inghilterra, cioè nella Nuova Zelanda.

Una gran parte della popolazione non è affatto persuasa della necessità di sopportare sempre maggiori ed ulteriori sacrifici e di fornire uomini, armi e materiale bellico per una guerra che non la riguarda e non la può riguardare neanche lontanamente.

Il malcontento palese in vari strati della popolazione comincia a manifestarsi anche negli ambienti politici e in seno allo stesso Governo.

L'attuale Governo di guerra, neozelandese conta tre membri della maggioranza socialista che era al potere al momento della dichiarazione di guerra e due dell'opposizione nazionalista entrati allora nel Gabinetto allo scopo di costituire un'unione nazionale che permettesse alla Nuova Zelanda di partecipare alla guerra voluta dagli inglesi, senza incontrare troppe difficoltà interne.

Questa collaborazione sembra ora destinata a naufragare in seguito allo sviluppo dell'ondata di malcontento nel Paese: ognuno dei due partiti vorrebbero assumere da solo il potere per approfittare dell'odierna situazione e varare le leggi che più gli stanno a cuore. La opposizione nazionalista dopo innumerevoli conferenze e deliberazioni, ha deciso di sostituire per lo meno con due membri più indipendenti i suoi due rappresentanti in seno al Gabinetto, Coates e Hamilton, accusati di essere non solo troppo ligi agli interessi socialisti, ma anche di essere asserviti alla ideologia britannica che predica una crociata antitotalitaria del tutto indifferente ai nazionalisti neozelandesi, assolutamente contrari all'immischiarsi in avventure che concernono soltanto altri continenti.

Negli ambienti politici si crede però che questo mutamento possa essere il colpo fatale per il Gabinetto di guerra la cui situazione diventa ogni giorno più precaria.

La Gran Bretagna verso il fallimento
Disperati appelli di Wood ai contribuenti inglesi

LISBONA, 7 matt.

Un nuovo disperato appello ai contribuenti inglesi è stato rivolto oggi dal ministro del tesoro britannico, il quale parlando alla Camera dei Comuni ha tracciato il più allarmante quadro della situazione finanziaria dello Stato.

Il ministro ha dichiarato infatti che le sole spese di guerra inglesi si aggirano quotidianamente in 12.5 milioni di sterline e che finora l'esercito, la marina e l'aviazione hanno consumato dall'inizio del conflitto 3,3 miliardi di sterline.

In queste condizioni è necessario preoccuparsi del come andare avanti e del dove trovare le astronomiche cifre che occorreranno nei prossimi tempi, preparandosi a sempre più gravi e dolorosi sacrifici.

Il discorso del ministro ha prodotto su tutti la più deprimente impressione, dato soprattutto lo stato di esaurimento in cui versano le economie pubbliche e private inglesi. Anche nei circoli finanziari inglesi il discorso ha prodotto una gravissima impressione. Le domande di crediti fatte ai Comuni dal ministro Wood implicano infatti un onere insopportabile per i contribuenti inglesi. Ma soprattutto si fa rilevare che la tesoreria britannica, dato il ritmo vertiginoso assunto dalle spese di guerra, si trova nell'assoluta impossibilità di stabilire preventivi anche approssimativi, di modo che la situazione del bilancio non potrà che divenire sempre più precaria. E in proposito si osserva che nello scorso ottobre il ministro Wood domandò una apertura di crediti di un miliardo, dichiarando che sulla base delle spese settimanali di 64 milioni, tale credito avrebbe potuto bastare fino al 1 mese di marzo.

Invece, come ha annunciato ieri lo stesso ministro, le spese sono andate sempre aumentando ed hanno raggiunto la media di ben 84 milioni settimanali; il credito di un miliardo è così già sfumato e il ministro è stato obbligato a chiedere, per potere arrivare sino al 31 marzo, un ulteriore credito di ben 600 milioni di sterline.

Se questa domanda sarà accettata, risulterà un totale di stanziamenti per l'anno fiscale in corso di 3 miliardi e 300 milioni di sterline. La gravità della situazione appare poi anche più evidente quando si consideri che il ministro Wood ha chiesto lo stanziamento di un miliardo di sterline per i primi mesi del prossimo anno finanziario, precisando che egli non è in grado di dire quale sarà l'ammontare delle spese nel prossimo anno.

Le dimissioni del presidente dell'agenzia "Reuter,,

LISBONA, 6.

Si apprende da Londra che sir J. Jones direttore generale della agenzia «Reuter», ha rassegnato le dimissioni.

Sir Jones era direttore della della «Reuter» da 40 anni a questa parte. Egli era stato chiamato a quel posto per le benemerenze che si era acquistate durante la guerra contro i boeri ed era uno dei più accaniti avversari dei Paesi dell'Asse.

Nulla viene reso noto sulle ragioni del suo allontanamento dal massimo organo di informazione britannico.

La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.

Il Parlamento slovacco approva all'unanimità l'adesione al Patto tripartito

PRESBURGO, 6.

Il Parlamento slovacco ha approvato oggi all'unanimità il progetto di legge sull'adesione della Slovacchia al Patto tripartito.

Alla solenne seduta del Parlamento hanno assistito il Presidente della Repubblica dott. Tiso, il Presidente del Consiglio dott. Tuka con i membri del Governo, i ministri di Germania, Italia, Ungheria, Romania, Unione Sovietica, Spagna e Bulgaria ed il Nunzio Apostolico. Il Presidente della Repubblica ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra l'altro:

«*La potente rivoluzione che porta ad un nuovo, più giusto ordine mondiale, ha avuto, fin dall'inizio una benefica ripercussione sul popolo slovacco. La magnanimità del Führer ha permesso che la Slovacchia si erigesse in Stato indipendente e potesse dare al mondo, con l'assunzione nella sfera del Patto tripartito, una patente prova della sua entità statale L'assunzione in tale sfera dello Stato slovacco, che non costituisce nè politicamente nè geograficamente un elemento decisivo, non può quindi essere considerata come un gesto calcolato, ma come l'espressione del principio fondamentale sul quale si baserà il nuovo mondo*».

Londra attende l'invasione sperando nell'aiuto americano

BUDAPEST, 7 notte.

L'agenzia telegrafica ungherese riceve dal suo corrispondente da Londra una lunga interessante nota nella quale tra l'altro è detto che l'Inghilterra da settimane sta vivendo in una situazione di febbrile attesa perchè aspetta l'inizio di una nuova fase della guerra che si prevede la più terribile.

La propaganda inglese cerca intanto di preparare il pubblico a sopportare probabilmente per interi mesi gravissime prove.

Nell'esercito si stanno facendo delle manovre in grande stile il cui tema è la supposizione di un imminente tentativo di invasione.

Qualche giorno fa nuove classi sono state chiamate alle armi. Una novità rappresentano le maschere antigas che assicurano agli ammalati una più facile respirazione.

Non soltanto le stazioni delle ferrovie sotterranee dove migliaia e migliaia di sventurati passano le loro notti, ma anche le chiese, servono ai poveri come rifugio contro gli attacchi aerei. Per esempio nella cripta del duomo di Liverpool è stato preparato un rifugio per 400 persone

Nei rifugi pubblici sono state messe a disposizione della popolazione 500.000 maschere speciali per la protezione contro le malattie infettive L'opinione pubblica ripone molte speranze nell'America e si mostra estremamente impaziente. Difatti, conclude il corrispondente, sovente si sente dire che questi aiuti effettivi americani si fanno attendere troppo.

L'insegnamento religioso ripristinato nelle scuole francesi

VICHY, 6.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica un decreto col quale è ripristinato l'insegnamento religioso in tutte le scuole francesi. La legge precedente del 1886 permetteva la istruzione religiosa «fuori degli edifici scolastici».

Arresti in massa nel Sudan

BEIRUT, 6.

Il Governatore del Sudan ha ordinato ai capi dei vari distretti di procedere all'arresto di tutti gli individui ritenuti sospetti, siano essi indigeni o stranieri. Gli arrestati potranno essere tenuti in carcere a tempo indeterminato. In seguito a tale ordine migliaia di arresti sono stati eseguiti in tutto il Paese.

NOTIZIE DA LONDRA

Aspre critiche
al Governo di Churchill

Mentre stampa e pubblico protestano contro la politica economica di Londra le masse operaie danno segni di crescente agitazione

LISBONA, 6.

I lettori britannici si sono messi a scrivere lettere ai loro giornali senza alcun timore e senza alcun velo. Sono lettere di severissima critica, talvolta aperti attacchi contro la politica interna ed estera del Governo e sempre ricche risposte, le quali per la maggior parte appaiono disordinate e confusionarie, non meno delle disposizioni che il Governo di mano in mano va prendendo.

Sul finire del gennaio sono stati istituiti a Londra comitati esecutivi di controllo per la produzione alimentare e per la produzione bellica. Molti sono i lettori che, con tanto di firma e con tanto di indirizzo, attaccano l'azione del comitato esecutivo del controllo alimentare e dichiarano — come si legge sul *Times* — che la mancanza di una politica economica centralizzata disorienta anche i più ferventi ammiratori del Governo.

Si ha insomma l'impressione che questa levata di scudi che il Governo non abbia ancora trovata la via per soddisfare anche modestamente le esigenze del consumatore.

«*La Nazione è in attesa di ordine e di disciplina*», afferma in una sua lettera al direttore del *Times*, il sig. Erich Macfadjen che abita al n. 4 di Great Tower Street. E tutti quelli che scrivono (operai, contadini, massaie, impiegati, ex uomini politici, funzionari) sono d'accordo su questo: convengono nel riconoscere, come si legge nel *Daily Herald*, che l'attuale Governo non è ancora riuscito a sbarazzarsi dell'eredità del Governo passato, che l'organizzazione economica industriale è rimasta debole come era prima, e che infine questo nuovo comitato esecutivo per il controllo economico non fa che aumentare l'odierna confusione

Il *Daily Sketch* va oltre e scrive che l'istituzione dei comitati esecutivi è una massa fatta nell'interesse di un partito piuttosto che della Nazione

«*A che cosa ed a che giova il comitato esecutivo?*» si domanda il *Daily Express* ospitando un articolo nel quale sir George Stapledon dimostra la necessità della nazionalizzazione dei terreni lasciati incolti, così che, razionalmente sfruttati, diano il massimo rendimento.

Mentre i comitati non sanno che pesci pigliare e muovono fra lo scontento inasprendolo piuttosto che scemandolo, il *Times* annuncia che in questo mese si applicheranno nuovi sistemi di razionamento e il *Daily Mirror* che già ne critica gli schemi, osserva che bisogna tener conto dei particolari bisogni delle varie categorie della popolazione

Ad esempio accade che, in un distretto agricolo, in cui i cittadini mangiano quotidianamente e solamente formaggio, sono giunte, come rifornimento per cinque settimane e per 1423 persone, soltanto 70 libbre di formaggio.

Per quanto riguarda la carne il *Daily Mirror* osserva che, quando manca la carne di manzo, gli albergatori di Londra incettano i conigli nelle campagne privandone così la popolazione locale, che finisce con non avere nè manzo nè coniglio.

Ma, per ritornare all'argomento dei ristoranti, si può dire che da essi vengano le più vivaci proteste perchè, sino a poco tempo fa particolarmente favoriti in qualità e quantità, hanno dovuto in questi giorni subire forti restrizioni, la qual cosa impedisce loro di fare buona figura quando si consumano pranzi di riguardo in onore dei capi dei cosiddetti Governi esuli, come è accaduto ad esempio per un pranzo in onore di De Gaulle.

Il *Daily Mail* racconta infatti che quasi tutti i convitati, evidentemente satolli per più sostanziosi cibi, non hanno toccato la loro razione di burro. Ma prendendo il caffè De Gaulle e i convitati suoi lasciarono cadere la cenere delle sigarette sul burro che, tramutato in portacenere, venne poi gettato nelle spazzature.

Mentre questo avviene in onore di De Gaulle, il *Daily Mirror* invita il Governo a far cessare lo scandalo degli alimenti che risultano razionati e introvabili solo per i poveri ed a vigilare con più accurata sorveglianza quanto avviene nei ristoranti.

Intorno a una così aspra situazione, che non lascia intravvedere alcuna possibilità di miglioramento, si agitano, in disaccordo con i datori di lavoro, le masse operaie, le quali subiscono, insieme con i disagi alimentari, anche i turbamenti che derivano da una legislazione sociale legata ai sistemi di un feudalesimo sordido e di una plutocrazia sempre più avida e sempre più ostinata nella difesa dei suoi privilegi. I tribunali arbitrali anche essi funzionano naturalmente secondo una spiccata sensibilità plutocrate e feudale e non hanno mai lavorato intensamente come in questi ultimi mesi.

Il *News Chronicle*, il *Daily Herald*, il *Daily Express* e il *Daily Mail* sono addirittura zeppi di accenni alla miserevole situazione sociale in cui versano le maestranze operaie

A metter fine al rapido esame della stampa inglese che qui quotidianamente giunge, si può leggere sul *Daily Mail* che il ministro della salute pubblica ha iniziato una campagna contro gli speculatori degli affitti nelle zone dove si rifugiano i profughi delle città sconquassate dai bombardamenti.

Il noto annunciatore della radio londinese Fred Bate giunto da pochi giorni negli Stati Uniti dall'Inghilterra, invitato dall'associazione della stampa, ha tenuto una conferenza in cui ha parlato dell'attuale situazione di Londra.

Il Bate ha detto che la popolazione londinese resiste in generale abbastanza bene, ma è stanca della guerra e pur di finirla non vede l'ora che incominci l'invasione tedesca.

Egli ha parlato quindi degli inconvenienti del soggiorno nei ricoveri antiaerei e per quanto riguarda la scarsezza di tali ricoveri, ha affermato che il Governo inglese non vuole costruirne ancora perchè altrimenti ad ogni allarme, tutti andrebbero a nascondervisi, ciò che avrebbe effetti disastrosi sul morale della popolazione.

L'oratore ha colto l'occasione per invocare soccorsi urgenti per il suo Paese, soggiungendo però che l'Inghilterra sembra non abbia un ben definito scopo di guerra non solo, ma, ha soggiunto il Bate, non ha nemmeno un proggetto per il dopoguerra, se a guerra ultimata resterà qualche cosa della Gran Bretagna

Queste sintomatiche dichiarazioni hanno prodotto sugli ascoltatori, in gran parte giornalisti, una profonda impressione tanto che il *Daily News* ne ha preso lo spunto per parlare ancora una volta sulla base di informazioni pervenutegli da Londra della vita dei veri londinesi. «*Tali ricoveri* — scrive il giornale — *sono per la maggior parte desolati e malsani come erano i campi di concentramento della miseria nei sobborghi dei grandi centri urbani al tempo della gravissima crisi economica dal 1929 al 1933. In alcuni di essi l'affollamento di migliaia di persone stipate l'una contro l'altra toglie addirittura il respiro. In certi altri regna una fredda umidità, dannosissima alla salute*»

Nel distretto di Stepsey il corrispondente ha veduto con i propri occhi della gente ricoverata in tumuli di pietra dove una volta erano sepolte le salme.

LA SITUAZIONE IN ROMANIA

La pena di morte
ai perturbatori dell'ordine pubblico

BUCAREST, 6.

Stamane è stato pubblicato un decreto legge che, oltre a modificare tutte le disposizioni esistenti in materia di ordine pubblico, fissa una quantità di norme nuove e prevede le pene più severe contro coloro che commettono fatti tali da porre in pericolo l'esistenza dello Stato.

D'ora in poi la pena di morte sarà applicata anche nei seguenti casi: per coloro che posseggono armi, munizioni o esplosivi senza autorizzazione, che invadono o depredano caserme, fabbriche o depositi di materiale e di armi o che comunque sottraggono armamenti o valori ad enti pubblici, che sparano su membri del Governo e su appartenenti alle Forze Armate e su pubblici funzionari indipendentemente dai risultati ottenuti, che occupano pubblici edifici o distruggono installazioni di pubblica utilità o che stampano, scrivono, disegnano e diffondono idee contrarie al Governo dello Stato.

Inoltre la pena di morte viene mantenuta per tutti i casi previsti dal codice penale oggi in vigore. Per molti altri reati viene applicata la pena dei lavori forzati a vita.

Lo stesso decreto legge stabilisce che qualsiasi organizzazione non autorizzata dallo Stato è vietata e che è vietata anche la costituzione di nuove associazioni. Agli studenti e ai professori è vietato di svolgere qualsiasi attività politica e per la prima volta viene sancito nella legislazione romena il principio della responsabilità, punibile con la reclusione, anche dei genitori dei minorenni colpevoli di reati contro l'ordine dello Stato, dei padroni e dei capi delle aziende che non denunzino i loro dipendenti colpevoli degli stessi delitti.

Per la prima volta viene stabilita la pena di morte per coloro che dilapidano enti pubblici per somme superiori ad un milione di lei. La calunnia e la diffamazione ai danni del Re, del Conducator e dei membri del Governo, così come l'accusa senza prove di essere massone o filo-ebreo, portata contro membri del Governo e contro autorità dello Stato vengono punite con i lavori forzati da 5 a 10 anni.

Il decreto legge infine prevede che l'istruttoria e il processo dei delitti suddetti sarà fatta dall'autorità militare che la sentenza sarà pronunciata 24 ore dopo che il fatto sarà stato portato a conoscenza dell'autorità militare stessa. Contro tali sentenze non è ammesso alcun appello nè ordinario nè straordinario.

Un comunicato ufficiale fa conoscere il pensiero del generale Antonescu sul decreto che fissa le nuove pene per coloro che commettono atti tali da mettere in pericolo l'esistenza dello Stato.

Il Conducator afferma di avere governato con bontà, ma di non essere stato compreso da tutti Dati i rigori della nuova legge, il generale Antonescu attira l'attenzione dei suoi connazionali sul fatto che la volontà sua, del Governo e dell'Esercito, sono fermamente decise ad assicurare l'ordine più completo

Il comunicato quotidiano sulla situazione interna conferma anche oggi che la calma regna in tutto il Paese. Fino al 4 febbraio gli arresti operati ascendono a 3011 persone nella capitale e a 3424 persone nella provincia.

I campionati mondiali di sci

Il tedesco Berauer
vince la combinata fondo-salto

Il Duca di Bergamo presenzia oggi la gara delle pattuglie militari

CORTINA D'AMPEZZO, 6.

Il trampolino «Italia» di Zeuì si è presentato oggi agli sportivi come una palestra magnifica di vita e di ardimento.

Una grande fotografia del Duce con la frase «*Voi dovete essere tenaci, cavallereschi, ardimentosi*» è racchiusa ad arco fra le bandiere delle nazioni partecipanti al campionati del mondo nel centro della vastissima platea di arresto.

Molta gente è accorsa, pur sapendo che la competizione era limitata ai «combinisti».

Alla gara di salto odierna hanno concorso coloro che abbinando il salto al fondo possono dimostrare di superare i percorsi anche più difficili e accidentati.

Oggi non ha vinto chi ha saltato di più e meglio, ma ha vinto il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio sommando i risultati conseguiti nella gara di fondo di 18 chilometri di ieri con quella di oggi.

La lotta era aperta fra gli atleti germanici e quelli finlandesi per il titolo mondiale. Il tedesco Berauer classificato al nono posto nel fondo, appariva come il probabile vincitore della combinata: la sua posizione era irraggiungibile perchè il punteggio di ieri lo rendeva quasi padrone della situazione.

Il finlandese Salonen, raggiungendo metri 57 e metri 60 ha cercato il successo ed è stato l'immediato rivale di Berauer che ha raggiunto metri 56,50 e 57. Ma la maggior lunghezza non ha valso quanto bastava per superare il distacco segnato dalla classifica del fondo che poneva i due atleti rivali l'uno al nono e l'altro al trentaduesimo posto.

Lo svedese Selanger, 71. nel fondo, è stato il migliore atleta in gara. Il maggior salto di metri 67 è stato compiuto da lui fra l'ammirazione di tutti gli sciatori.

Degli italiani si è distinto molto, tanto da suscitare nel corso delle due prove l'entusiasmo degli sportivi, Bruno Da Col.

La gara, diretta da Perchacht, è stata regolarissima.

Ecco la classifica ufficiale della combinata fondo-salto:
1. Berauer (Germania) p. 431,8;
2. Salonen (Finlandia) p. 414,8;
3. Gestrein (Germania) p. 406,2;
4. Koplas (Finlandia) p. 392,4;
5. Murama (Finlandia) p. 391,6;
6. Selanger (Svezia) p. 391,5; 7. Da Col Bruno (Italia) p. 390,6; 8. Lahr (Germania) p. 389,3; 9. Fuy (Svizzera) p. 388,75; 10. Nikhunen (Finlandia) p. 387,60.

Gli altri italiani si sono classificati: 15. Tasso punti 365,3; 16. Mosele Antonio punti 357,9; 20. Ramella Pala Delfo punti 343,5; 21. Solda Italo punti 342,4.

L'Altezza Reale il Duca di Bergamo presenzierà domani ufficialmente, in rappresentanza del ministro della Guerra, alla corsa delle pattuglie militari cui parteciperanno l'Italia, la Germania, la Svizzera, la Jugoslavia, la Svezia, la Slovacchia e la Finlandia.

L'Altezza Reale Adalberto di Savoia-Genova, Duca di Bergamo, è giunto oggi a Cortina. A ricevere l'Augusto Principe, si trovavano alla stazione di Cortina il prefetto di Belluno, il generale comandante della I. Divisione alpina «Taurinense», il segretario federale, il commissario prefettizio al Comune e altre personalità. Numeroso pubblico si è adunato alla stazione per tributare al Duca di Bergamo un augurale saluto.

Il Segretario del Partito Serena, appena conosciuta la notizia della vittoria degli azzurri nella gara di discesa obbligata, ha così telegrafato al presidente del C.O.N.I. Manganiello:

«*Esprimi camerati Chierroni e Celina Seghi mio vivissimo compiacimento.* — ADELCHI SERENA Segretario del P.N.F.».

Nel pomeriggio di oggi si sono adunate le delegazioni militari per procedere al sorteggio delle pattuglie concorrenti alle gare di domani

E' stato presentato il piano del percorso, dopo di che è seguito un accurato esame di tutte le particolarità della pista. La commissione militare italiana ha inoltre illustrato il regolamento della gara. Il sorteggio è stato eseguito con l'imbussolamento dei nomi delle sette Nazioni da una parte e di sette numeri dall'altra. L'estrazione ha segnato il seguente ordine di partenza: 1. Germania, 2. Jugoslavia, 3. Slovacchia, 4 Finlandia, 5. Svezia, 6. Italia, 7. Svizzera.

Le partenze dallo Stadio dello sci avranno inizio domattina alle ore 9.30. Le pattuglie dovranno presentarsi allo Stadio alle ore 8.45 per il controllo dei materiali.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».

Una scena tragicomica interrompe la discussione alla Camera americana sugli aiuti all'Inghilterra

WASHINGTON, 6.

Durante la discussione alla Camera del progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, è avvenuta una drammatica scena.

Mentre parlava uno degli oratori dell'opposizione, una donna avvolta in un nero mantello e col volto coperto da una maschera rappresentante la morte, ha fatto irruzione nell'aula gridando: «*Ascoltate l'oratore, si tratta della salvezza degli Stati Uniti*».

Tra un clamore indescrivibile alcuni agenti in borghese aiutati dal personale della Camera si slanciavano sulla sconosciuta che continuava a gridare e ad agitarsi trascinandola fuori dell'aula.

Nell'ufficio di polizia essa è stata identificata per miss Margherita Roussel ex allieva del Wassard College. La Rousel ha dichiarato al funzionario che la interrogava di essere una buona patriota e quindi ha soggiunto, una convinta oppositrice al progetto per la concessione degli aiuti all'Inghilterra, nefasto progetto che potrebbe far cadere gli Stati Uniti in una situazione di estremo pericolo.

Un nuovo tipo di bomba illuminante usata dall'Aeronautica tedesca

BERLINO, 6.

E' stato dato in dotazione all'Aeronautica germanica un nuovo tipo di bomba illuminante. A prima vista questa bomba sembra una grossa candela, di forma cilindrica, munita ad una delle estremità di un dispositivo che ricorda il lucignolo. E' lunga circa un metro e trenta ed ha una circonferenza di forse 45 centimetri. Può essere mossa da un uomo.

Naturalmente della sua composizione chimica non è neppure il caso di parlare. Gli esperimenti già avvenuti hanno dato risultati stupendi.



Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	6	5
New York	19.80	19.80
Svizzera	460.—	460.—
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	91.55	91.65
Rendita 3.50%	73.—	73.—
Redim. 5% Imm.	94.—	94.—
Redim. 3 50% 1934	70.60	70.70
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
Buoni Tesoro 1941	100.25	100.25
Buoni Tesoro 1943	94.95	95.—
Buoni Tesoro 1944	96.70	96.80
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	—.—	94.—
I.R.I. STET 4%	640.—	640.—
I.R.I. Marc 4.50%	473.—	473.50
I.R.I. Ferro 4.50%	496.75	497.—
I.R.I. 4.50%	473.75	473.75
E.L.F.E.R. 4.50%	476.25	476.25
Pubbl. util 6%	498.75	498.75
Pubbl. ut. s. tel. 6%	501.—	501.—
Credito Nav. 6.50%	506.—	506.50
Edison em. 1931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. di Elettr. 6%	499.—	490.—
Soc. eserc. telef. 6%	493.50	493.50
AZIONI		
La Centrale	1192.—	1185.—
Mediterranea	571.—	566.—
Meridionali	1063.—	1059.—
Ass. Generali	853.—	853.—
Coton. Cantoni	4660.—	4620.—
Coton. Olcese	1090.50	1081.—
Tessuti stampati	1370.—	1370.—
Linificio Canap. Naz.	847.—	845.—
Manif. Rossari-Varzi	1155.—	1113.—
Manif. Rotondi	750.—	750.—
Manif. Tosi	93.—	92.—
Manif. Coton. Merid.	414.—	408.—
Unione Manifatture	478.—	474.—
Lanificio Gavardo	730.—	720.—
Lanificio Rossi	4045.—	4050.—
Lanificio Targetti	103.—	125.50
Fisac - Como	107.50	107.—
Cascami seta	440.—	443.—
Chatillon	97.—	98.25
Snia Viscosa	521.50	520.—
Finsider	535.50	535.50
Ilva	237.—	238.—
Metallurgica Italiana	403.—	403.—
Monte Amiata	520.—	520.—
Montecatini	212.75	211.50
Dalmine	187.60	185.60
Miniere del Siele	530.—	522.—
Ansaldo	59.75	59.50
Breda	481.50	480.—
Bianchi	129.—	128.50
Isotta Fraschini	—.—	129.50
Fiat	576.—	576.—
O.M.I. già Reggiane	125.50	124.50
Adriatica di Elettr.	212.50	212.75
C.I.E.L.I.	384.—	381.50
Dinamo	378.—	374.—
Edison	383.50	383.50
Elettrica Bresciana	387.—	388.50
Selt Valdarno	1031.—	1028.—
Emiliana	725.—	740.—
Cisalpina priv.	210.50	210.50
Cisalpina ord.	212.25	212.50
Sesso	107.75	107.75
Sip	75.50	75.50
Tirso	168.—	168.—
Vizzola	677.—	678.—
Merid. Elettricità	378.60	379.50
Orobia	167.—	167.50
Ovesticino	216.—	216.—
Romana Elettricità	640.—	640.—
Terni	263.25	263.—
Unes	14.25	14.—
Marelli	119.75	119.50
Tecnomasio It. B.B.	138.50	138.—
Volta	170.75	171.50
Distillerie Italiane	245.—	243.—
Eridania	916.—	908.—
Raffin. Lig. Lomb.	1015.—	1006.—
A.N.I.C.	105.50	105.25
Italgas	15.10	15.10
Fondi Rustici	148.—	148.50
Beni stabili. Roma	285.75	285.75
Cartiere Burgo	445.50	450.50
Ciga	60.25	60.25
Cementi Bergamo	350.—	348.—
Pirelli Italiana	1858.—	1835.—
Pirelli e C.	785.—	755.—

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

RIVOLGERSI D'Agostino Romeo Caffè Corazza per acquisti, vendite fabbricati, terreni.

PER COMPRAVENDITA case, terreni, cessione negozi, esercizi, ecc. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, Via Manin 9. Tel 13-60.

TENUTINA venti - trenta ettari con case coloniche padronale ricercasi da anonima scopo acquisto oppure combinazione fiorente industria autarchica. Indirizzare 79 Pubblicità Popolo Friuli Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CERCASI impiegato 17-18 anni Istituto Inferiore dattilografo per ufficio industriale, indicare referenze. Scrivere 75 Pubblicità Popolo Friuli

CERCASI abile dattilografa. Presentarsi con referenze: Comando Federale G.I.L. Udine - Ufficio Militare, ore 14-16.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere Tessera n. 527830 fermo posta Udine. 80

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita cioè la pubblicità.

Annunci sanitari

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DI VISTA
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Univer. di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE Via N Sauro 1 Tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

CASA DI CURA
DOTT.
A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15
tutti giorni
Via Treppo 12 Tel 8-34

Dr. ANGELO VERITTI
Specialista Malattie dei Bambini
Ambulatorio: Via Savorgnan 12
Riceve ore 10-12 — 14-16
Abitazione: via S. Daniele 29
(Angolo Piazzale Osoppo)
UDINE — Tel. 13-02

DOTT.
FEDERICO CEPPARO
SPECIALISTA MALATTIE
APPARATO RESPIRATORIO
e RADIOLOGIA
UDINE Via Aquileia 9 Tel. 7-77

DENTISTA
Dr. LUCIANO ZATTI
Specialista in odontoiatria
e protesi dentaria
RADIOGRAFIA RADIOSCOPIA
UDINE, via Poscolle 1 Tel. 15-55
Ore 9-12 — 15-18

Dr. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA AIUTO EFFETTIVO di CLINICA
Via Cavour 15 Tel 2-18
Riceve dalle ore 10-18

CASA DI CURA
Dr. E. DA POZZO
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 UDINE Tel 602
Ore 10-12 e 15-17

Specialista
Malattie degli occhi e difetti della vista
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE, via Zanon 16 — Tel. 12-34
Consultazioni:
tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista malattie
ORECCHI NASO GOLA
UDINE, via Rivis 32 Tel 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17